

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LAMON



Plesso di Sovramonte



Infanzia di Sovramonte



Secondaria di 1° grado
Lamon



Primari di Lamon

PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA



Il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

SOMMARIO

- **PREMESSA**
- **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**
- **PRINCIPI FONDAMENTALI**
- **DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO**
- **CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO IN CUI OPERA LA SCUOLA**
- **FINALITÀ CULTURALI E COMPITI FORMATIVI DELL'EDUCAZIONE SCOLASTICA**
- **CHI SIAMO**
- **CALENDARIO SCOLASTICO - SCANSIONE**
- **LA DIDATTICA INCLUSIVA**
- **DIDATTICA E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**
- **VALUTAZIONE**

ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

P.O.F.

Istituto Comprensivo di
Scuola dell'Infanzia, Primaria e
Secondaria

Lamon
via Ferd n. 54

tel. 0439/9007 fax 0439/793133.

E-Mail blic815005@istruzione.it
PEC: blic815005@pec.istruzione.it

a. s. 2014/2015

SITO INTERNET

<http://www.iclamon.org>

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce la carta d'identità di ogni istituto e ne esprime l'originalità sul piano educativo, didattico, organizzativo e valutativo. Obbedisce anche ad un'esigenza di trasparenza nei confronti degli utenti poiché la scuola, in quanto servizio, prende corpo in un particolare contesto e risponde ai bisogni e alle attese della comunità sociale.

Il POF è deliberato dal Collegio Docenti per ciò che attiene agli aspetti formativi, didattici, pedagogici e organizzativi, dal Consiglio d'Istituto per le finalità e gli aspetti finanziari generali.

Per l'anno scolastico 2014-15 viene sostanzialmente mantenuto l'impianto strutturale dei documenti degli scorsi anni, in quanto le finalità educative, le linee dei curricoli, le metodologie, le procedure e i regolamenti sono definiti e approvati per dare impostazioni chiare e stabili alla scuola e si attuano e si sviluppano in anni di lavoro e di organizzazione.

Di anno in anno si propongono, invece, degli aggiornamenti (orari, progetti annuali d'istituto, progetti didattici delle singole scuole o delle singole classi) che sono conseguenza dell'attenzione alla realtà vissuta concretamente dagli allievi e della costante ricerca didattica.

Ogni scuola articola il proprio modello di formazione, formulando un progetto che tiene conto della propria storia e delle caratteristiche del contesto in cui opera, pur essendo inserita in un contesto territoriale con peculiarità simili.

Il testo "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO" emanato nel 2012 dal MIUR è il documento che garantisce sia l'autonomia e la specificità progettuale della scuola, sia la tenuta complessiva del sistema nazionale. Esso rappresenta il quadro di riferimento per l'elaborazione, da parte di ogni scuola, del curricolo.

In riferimento a ciò nel POF del nostro istituto sarà presente una prima sintesi del lavoro pluriennale che ha visto tutti i docenti del nostro istituto, impegnati nella realizzazione del curricolo d'istituto. Il lavoro completo dopo i necessari aggiustamenti e revisioni sarà a disposizione sul sito della scuola.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) è un documento dinamico, flessibile che si articola nei seguenti principi condivisi:

- centralità della persona come individuo
- educazione alla cittadinanza intesa come senso di responsabilità, partecipazione, rispetto della pluralità culturale
- apertura alle Istituzioni locali
- integrazione
- atteggiamento di curiosità, di volontà di ricerca e di approfondimento culturale
- tutela dell'ambiente
- educazione alla salute e alla legalità - diritto di scelta.

- ✓ L'Istituto realizza tali principi pianificando attività educative e didattiche che si prefiggono di formare uno studente motivato, consapevole, autonomo e critico.
- ✓ Attua progetti tesi allo sviluppo della personalità in collaborazione con istituzioni pubbliche e private.
- ✓ Promuove attività di supporto alla programmazione didattica attraverso azioni di orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze rilevate.
- ✓ Opera in modo trasversale al proprio interno (tra i docenti) così come all'esterno
- ✓ (con le istituzioni, con le famiglie, e con la società) per coordinare, nelle proposte di crescita, le possibilità offerte agli utenti.
- ✓ Interviene educando al rispetto delle persone, ambienti e norme che regolano una corretta convivenza.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 241/90 - Legge sull'accesso agli atti amministrativi e sulla trasparenza.

L.104/92 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili.

D.L. 3/2/93 n° 29 - Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego.

Testo Unico 1994 - Decreto Legislativo n. 297/94 - Approvazione del Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.

D.P.R. n. 567/96 - Disciplina delle disposizioni complementari e delle attività integrative nelle Istituzioni Scolastiche.

D.M. n. 133/96 - Iniziative scolastiche e rapporti con il territorio.

L. 59/97 - Autonomia della Pubblica Amministrazione e Regolamento applicativo

Direttiva del 29/5/98 n. 252 - Applicazione della L. 440/98 istitutiva del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per gli interventi perequativi

D.P.R. del 18/6/98 n. 233 - Regolamento recante le norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti a norma dell'art. 21, L. 59 del 5/3/97.

D.P.R. del 8/3/99 n. 275 - Regolamento recante le norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche ai sensi dell'art. 21, L. 59 del 5/3/97.

La legge del 28 marzo 2003 n.53 e, particolarmente, il decreto legislativo n.59 del 19 febbraio 2004.

Nota prot.n. 3888 del 26 aprile 2006.

Nota prot.n. 3569 del 12 aprile 2006.

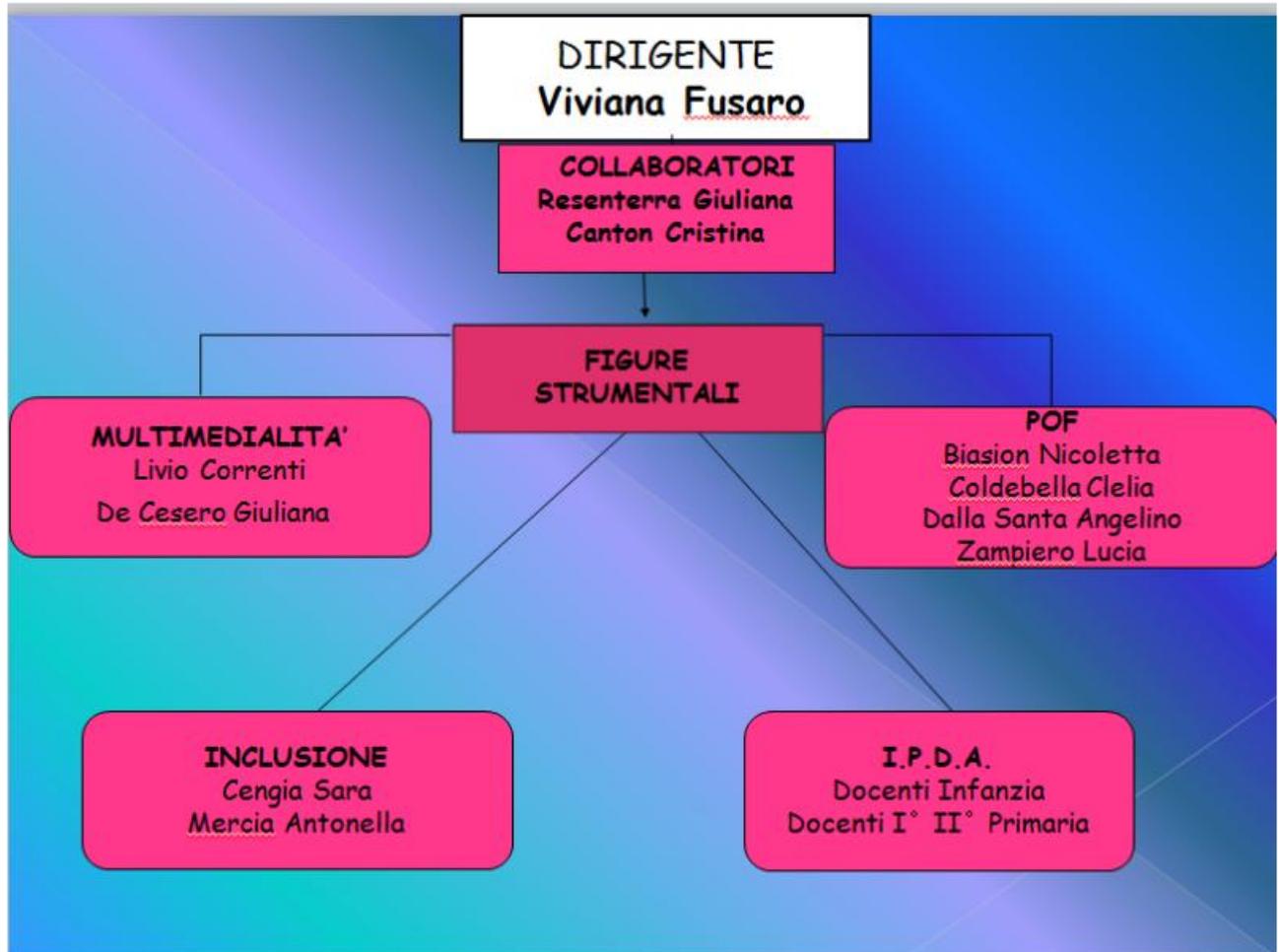
Nota prot.n. 791 del 31 gennaio 2006.

Nota prot. n. 10345 dell'11 novembre 2005

Circolare Ministeriale n.83 del 7 novembre 2005.

L.170/2010: alunni con D.S.A.

ORGANIGRAMMA



DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Area partecipativa: Organi Collegiali



IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola (art. 3 del Regolamento dell'Autonomia, DPR 8/3/99 n.275); delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti. Inoltre il consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed

CONSIGLIO DI ISTITUTO	
MASCHIO LUANA	PRESIDENTE
RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	
COLDEBELLA ADRIANO BOTTEGAL ANDREA GAIO ERICA VERENA SCAGLIA RITA FRANCESCA TOLLARDO VITTORINA	VICEPRESIDENTE SEGRETARIO
RAPPRESENTANTI DEI DOCENTI	
BIASION NICOLETTA FACCHIN LOREDANA FACCHIN STEFANO FACEN LOREDANA RESENTERRA GIULIANA TOLLARDO LAURA	
RAPPRESENTANTI A.T.A.	
TEA PIETRO GIORGIO	

LA GIUNTA ESECUTIVA

La giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso e cura l'esecuzione delle stesse delibere. Come previsto dal Decreto Ministeriale n 44 del 1/02/2001, ha il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Ne fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede e ha la rappresentanza dell'Istituto, e il D.S.G.A., che svolge anche le funzioni di segretario della giunta stessa.

FUSARO VIVIANA	membro di diritto	Presidente
PANTE MARIA LUISA	Direttore servizi generali ed amministrativi	Segretario
MASCHIO LUANA		
TOLLARDO VITTORINA		
RESENTERRA GIULIANA		
TEA PIETRO GIORGIO		

DATI SULLA SCUOLA A. S. 2014 / 2015

numero allievi numero classi	238	16 (2 pluriclassi)
numero docenti	38	
unità personale A.T.A.	10	

Dati relativi a sezioni, classi e plessi

tipo di sezione	Scuola dell'Infanzia Sovramonte
numero allievi	35
numero sezioni	2
numero docenti	4 + 1 Religione Cattolica
unità personale A.T.A	2 collaboratori
Indirizzo	Piana di Sorriva, 332
telefono	0439/987049
fax	0439/987052

tipo di sezione	Scuola Primaria Sovramonte
numero allievi	32
numero classi	3 (2 Pluriclassi)
numero docenti	10 (2 in completamento con Lamon)
unità personale A.T.A	1 collaboratori
Indirizzo	Piana di Sorriva, 332
telefono	0439/987050
fax	0439/987052

tipo di sezione	Scuola Primaria Lamon
numero allievi	81
numero classi	5
numero docenti	13 (2 in completamento con Sovramonte)

unità personale A.T.A	2 collaboratori
Indirizzo	Via Paganini
telefono	0439/9014
fax	0439/9014

Ordine di scuola	Scuola Secondaria "G. Antoniol" Sez. Staccata
numero allievi	36
numero classi	3
numero docenti	13 (7 in completamento col Lamon)
unità personale A.T.A	1 collaboratori
Indirizzo	Piana di Sorriva, 332
telefono	0439/98441
fax	0439/987052

Ordine di scuola	Scuola Secondaria "Mons. Fiorenza"
numero allievi	53
numero classi	3
numero docenti	12 (7 in completamento con Sovramonte)
unità personale A.T.A	2 collaboratori 2 amministrativi
Indirizzo	Via Ferd ,54
telefono	0439/9007
fax	0439/793133

NOTIZIE SUL PERSONALE DELL'ISTITUTO

DOCENTI

Scuola dell'Infanzia di Sovramonte

Bottegal Stefania	Sezione B
Coldebella Clelia	Sezione B Responsabile di plesso
De Cia Romana	Sezione A
Reali Sarah	Religione Cattolica
Sverko Lucia	Sezione A

Scuola Primaria di Sovramonte

Zampiero Lucia	Pluriclasse I ^ e II ^: Italiano, tecnologia-informatica Responsabile di plesso
Bee Emma	Pluriclasse I ^ e II ^: Matematica, scienze, arte/immagine, musica
Imbimbo Rosa	Pluriclasse I ^ e II ^: Storia, geografia, motoria
Pante Celestina	Pluriclasse I ^ e II ^: Inglese
Cassol Vania	Pluriclasse I ^ e II ^: Religione Cattolica
Noventa Ornella	Pluriclasse II ^ e III ^: Italiano, arte/immagine, musica, inglese
Pante Celestina	Pluriclasse II ^ e III ^: Matematica, scienze, motoria
Imbimbo Rosa	Pluriclasse II ^ e III ^: Storia, geografia, tecnologia-informatica
Reali Sarah	Pluriclasse II ^ e III ^: Religione Cattolica
Bee Laura	cl. v^: Italiano, matematica, arte/immagine, musica,
Murru Marta	cl. v^: Storia, geografia, tecnologia-informatica
Zannin Jessica	cl. v^: Sostegno
Noventa Ornella	cl. v^: Inglese

Scuola Primaria di Lamon

Facchin Stefano	Classe I [^] : Italiano,
Antoniol Stefania	Sostegno cl. 4 [^]
Biasion Nicoletta	Classe 5 [^] :italiano, matematica, scienze, arte/immagine, musica, motoria
Cassol Vania	IRC in tutte le classi
De Bortoli Elisa	
Facchin Loredana	
Facen Loredana	Responsabile di plesso
Murru Marta	
Papa Giovanna	
Resenterra Giuliana	Docente Vicario
Tollardo Laura	
Zannin Jessica	Sostegno in classe 3 [^]
Zabot Sandra	Sostegno in classe 5 [^]

Scuola Secondaria di Sovramonte

Bortoluzzi Rossella	Lingua Inglese
Cengia Sara	Responsabile di plesso Lettere
Correnti Livio	Sc. Matematiche
Dalla Santa Angelino	Lettere
De Cesero Giuliana	Tecnologia
Di Palma Zugni Tauro Lucia	Ed. Musicale
Gallon Denis	Tecnologia
Gorza Luigi	Scienze motorie
Mercia Antonella	Lettere
Nastoli Elisabetta	Religione Cattolica
Salvatori Enrico	Arte e Immagine
Santoro Santa Maria	Lingua Francese
Todesco Federica	Sc. Matematiche

Scuola Secondaria di Lamon

Bortoluzzi Rossella	Lingua Inglese
Canton Cristina	Responsabile di plesso Lettere
Dal Zotto Claudia	Sc. Matematiche
De Cesero Giuliana	Tecnologia
Di Palma Zugni Tauro Lucia	Ed. Musicale
Mercia Antonella	Lettere
Moretto Elisa	Sc. Matematiche
Nastoli Elisabetta	Religione Cattolica
Salvatori Enrico	Arte e Immagine
Santoro Santa Maria	Lingua Francese
Slongo Silvia	Scienze Motorie
Zasio Marco	Sostegno

Personale ATA

Direttore S.G.A.	Pante Maria Luisa
Assistenti amministrativi	Tea Pietro Giorgio Piasente Ilca

Collaboratori Scolastici		altri incarichi
Sede centrale	Da Rugna Angela Malacarne Silvana Sozio Francesco (Sup.) A turno	addetto primo soccorso e servizi antincendio
Scuola Primaria Lamon	Da Rugna Angela Malacarne Silvana Sozio Francesco (Sup.) A turno	addetto primo soccorso e servizi antincendio
	Forlin Valentina Assente dal servizio	addetto primo soccorso e servizi antincendio
Infanzia Primaria Secondaria Sovramonte	Bee Daniela	addetto primo soccorso e servizi antincendio
	Campigotto Marco	addetto primo soccorso e servizi antincendio
	Sartena Anna	addetto primo soccorso e servizi antincendio
	Tollardo Iolanda	addetto primo soccorso e servizi antincendio

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio docenti ha individuato, ai sensi dell'art. 30 del C.C.N.L. del 24.07.03, 13 figure strumentali al piano dell'offerta formativa e ne ha determinato i seguenti ambiti:

Area Sostegno al lavoro docente	
Nominativo del docente	Correnti Livio De Cesero Giuliana
Funzione prioritaria	<p>Finalità La Funzione strumentale si pone le seguenti finalità: Aggiornare costantemente il sito web dell'Istituto. Organizzare, d'intesa col D.S. e con le altre F.S., le modalità di circolazione delle informazioni interne alla scuola. Informare costantemente l'extra scuola sulla vita dell'Istituto in generale, con riguardo particolare ad iniziative e manifestazioni d'impatto sociale e civile.</p> <p>OBIETTIVI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Rappresentare l'identità della scuola; 2) Rendere trasparente l'attività dell'istituzione scolastica; 3) Favorire pratiche collaborative tra le varie componenti della scuola e tra le agenzie formative operanti nel territorio; 4) Diffondere contenuti culturali e didattici; 5) Offrire servizi per i genitori; 6) Offrire servizi per i Docenti e il personale ATA; 7) Introdurre forme d'uso quotidiane del sito come supporto alla pratica didattica.
altre funzioni	

Gestione del P.O.F.	
Nominativo del docente	Biasion Nicoletta, Coldebella Clelia, Dalla Santa Angelino, Zampiero Lucia
Funzione prioritaria	Finalità

	<p>I compiti della F.S. POF e AUTONOMIA sono connessi alla gestione del POF, e quindi tale funzione ha la regia del complesso di azioni finalizzate all'elaborazione, all'organizzazione, all'aggiornamento e alla valutazione del piano dell'offerta formativa. Tali azioni sono derivate dall'esigenza di attuare le finalità istituzionali della Scuola dell'Autonomia, le quali consentono la realizzazione di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti, per poter raccogliere e meglio rispondere alle esigenze del contesto culturale, sociale e storico in cui il nostro istituto opera.</p> <p>Il POF costituisce uno strumento operativo dinamico e flessibile che spesso va rivisitato e sottoposto ad aggiornamenti e modifiche, per cui le figure strumentali si prefiggono di lavorare in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico, i team operativi, i singoli docenti, i vari referenti dei progetti, e con le altre F.S.</p> <p>OBIETTIVI</p> <p>Gli obiettivi che le figure strumentali si prefiggono di perseguire sono espressi nei seguenti termini:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) curare l'aggiornamento, l'unitarietà e la sintesi del documento; 2) mantenere il sistema di coerenza interna del POF; 3) documentare l'iter progettuale ed esecutivo; 4) predisporre ed attivare procedure di monitoraggio della verifica finale dei progetti; 5) collaborare con le altre figure operanti nell'istituto per le attività legate all'area. 6) Revisionare, aggiornare ed integrare il POF coordinando le attività finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo ; quindi aggiornare il documento attraverso il confronto con i membri della commissione e la raccolta di proposte ed approfondimenti, per garantire un documento unitario e sintetico, reale espressione di un Istituto Comprensivo coeso;
--	--

Area Inclusione	
Nominativo del docente	Cengia Sara Mercia Antonella
Funzione prioritaria	<p>Finalità</p> <p>L'intervento, in continuità con quanto fatto nell'a.s. precedente, riguarderà la gestione e il coordinamento delle figure professionali coinvolte nel processo di formazione ed integrazione degli alunni con disabilità presenti nell'istituto comprensivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.</p> <p>La funzione si propone di valutare ed attivare progetti ed iniziative che vadano a migliorare la qualità didattica e formativa degli alunni.</p> <p>Obiettivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Supporto e trasmissione di informazioni ai docenti di sostegno e curricolari relativamente agli alunni 2) Partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento su

	<p>tematiche inerenti all'integrazione e alla disabilità</p> <p>3) Indicazioni a supporto della stesura della documentazione PDF e PEI;</p> <p>4) Controllo e raccolta di materiale didattico in formato cartaceo e digitale inerente la didattica speciale;</p> <p>5) Individuazione ed eventuale coordinamento di specialisti esterni per l'organizzazione di attività laboratoriali che arricchiscono l'offerta formativa.</p>
--	---

REFERENTE INVALSI:
BIASION NICOLETTA

REFERENTE ALLA SALUTE:
BORTOLUZZI ROSSELLA

REFERENTE ORIENTAMENTO:
DAL ZOTTO CLAUDIA

SICUREZZA

La scuola sul versante della prevenzione e della sicurezza nei posti di lavoro è chiamata ad un duplice impegno: non solo destinataria, assieme ad aziende e pubbliche amministrazioni del DLgs 81/08, a garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori del settore, ma anche e soprattutto a costruire, incidendo direttamente sui comportamenti e sulle coscienze dei giovani, quella cultura della prevenzione e della sicurezza che non si risolve nel solo timore delle sanzioni, ma costituisca il convinto fondamento dell'azione quotidiana e dei comportamenti singoli e collettivi.

Per gli edifici occupati dai vari ordini di scuola sono state redatte le relazioni di valutazione dei rischi. Le amministrazioni comunali di Lamon e Sovramonte sono state invitate agli adeguamenti al DLgs 81/08.

Annualmente viene aggiornato il documento di valutazione dei rischi.

Il responsabile per la sicurezza, nominato nella persona del prof. Angelino Dalla Santa, provvederà ad un ulteriore monitoraggio individuando quanto è possibile fare in tempi brevi in termini di manutenzione, aggiornamento degli operatori, informazione.

Verrà aggiornato il Documento di valutazione dei rischi e redatto quello di valutazione dei rischi da lavoro correlato.

Quasi tutto il personale è stato formato con un corso per addetti alle misure di prevenzione e protezione dagli incendi attraverso la fruizione di un CD multimediale e quindi di 2 moduli di 4 ore ciascuno, uno di teoria e l'altro di pratica.

I responsabili del servizio prevenzione hanno completato la formazione con l'esame a conclusione del corso.

Sono state programmate due giornate con prova pratica di evacuazione in ogni plesso. Sono stati individuati gli insegnanti e i collaboratori scolastici responsabili per l'evacuazione per ogni piano di edificio scolastico e gli incaricati per il primo soccorso.

Scuola dell'Infanzia di Sovramonte

PERSONALE DOCENTE	AREA DI INSEGNAMENTO	INCARICHI PRIORITARI ED AGGIUNTIVI
Bottegal Stefania	Insegnante di Sezione B	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia Attività connesse alla rilevazione IPDA Addetta al primo soccorso
Coldebella Clelia	Insegnante di Sezione B	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia Attività connesse alla rilevazione IPDA Responsabile di plesso Membro commissione POF
De Cia Romana	Insegnante di Sezione A	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia Attività connesse alla rilevazione IPDA Sostituto incarico emanazione ordini di evacuazione Sostituto per chiamate di soccorso n. 118 Delegato del coordinatore per le procedure di emergenza e di evacuazione Addetta antincendio Addetta al primo soccorso
Reali Sarah	Religione Cattolica	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia
Sverko Lucia	Insegnante di Sezione A	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia Attività connesse alla rilevazione IPDA Addetta antincendio

Addetta al primo soccorso

Scuola Primaria di Sovramonte

DOCENTE AREA DI INSEGNAMENTO		INCARICHI AGGIUNTIVI
Pluriclasse I ^ Zampiero Lucia	Italiano, tecnologia- informatica	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Attività connesse alla rilevazione IPDA Responsabile di plesso Membro commissione POF Sostituto incarico emanazione ordini di evacuazione Delegato del coordinatore per le procedure di emergenza e di evacuazione Addetta al primo soccorso
Imbimbo Rosa	Storia, geografia, motoria	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Pante Celestina	Inglese	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Attività connesse alla rilevazione IPDA Addetta anticendio
Cassol Vania	Religione Cattolica	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Bee Emma	Matematica, scienze, arte/immagine, musica	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.

		Addetta al primo soccorso
Pluriclasse II Noventa Ornella	Italiano, arte/immagine, musica, inglese	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Vice/Responsabile di plesso Referente RSU RLS Addetta al primo soccorso Sostituto incarico emanazione ordini di evacuazione Delegato del coordinatore per le procedure di emergenza e di evacuazione Addetta anticendio Addetta al primo soccorso
Pante Celestina	Matematica, scienze, motoria	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Addetta al primo soccorso
Imbimbo Rosa	Storia, geografia, tecnologia-informatica	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Reali Sarah	Religione Cattolica	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
cl. V^ Bee Laura	Italiano, matematica, arte/immagine, musica,	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Addetta al primo soccorso
Zannin Jessica	Sostegno	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.

Murru Marta	Storia, geografia, tecnologia- informatica	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Noventa Ornella	Inglese	
		Segretaria Consiglio d'Interclasse: a turno

Scuola Primaria di Lamon

DOCENTE AREA DI INSEGNAMENTO		INCARICHI AGGIUNTIVI
Cl. I^ Facchin Stefano	Italiano, storia e geografia	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Attività connesse alla rilevazione IPDA Verbalizzatore Collegio Docenti Addetto al primo soccorso
Tollardo Laura	Matematica, scienze, inglese, musica e motoria	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Attività connesse alla rilevazione IPDA Addetta al primo soccorso
Cl. II^ Resenterra Giuliana	Italiano, matematica, scienze, arte/immagine, musica, tecnologia	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Coordinatrice attività connesse alla rilevazione IPDA Docente Vicario Incaricato emanazione ordini di evacuazione Addetta al primo soccorso
Tollardo Laura	storia, geografia, motoria, inglese	Interventi e servizi per

		<p>studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.</p> <p>Attività connesse alla rilevazione IPDA</p> <p>Addetta al primo soccorso</p>
<p>Cl. III[^]</p> <p>Facen Loredana</p>	<p>Italiano, matematica, scienze, arte/immagine, musica, motoria</p>	<p>Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.</p> <p>Responsabile di plesso</p> <p>Sostituto incarico emanazione ordini di evacuazione</p> <p>Chiamate di soccorso n. 118</p> <p>Coordinatore procedure di emergenza e di evacuazione</p> <p>Addetta al primo soccorso</p>
<p>Signoretti Barbara</p>	<p>Inglese</p>	<p>Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.</p>
<p>Murru Marta</p>	<p>Storia, geografia, tecnologia</p>	<p>Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia</p>
<p>Zannin Jessica</p>	<p>sostegno</p>	<p>Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia</p>
<p>CLASSE IV[^]</p> <p>Facchin Loredana</p>	<p>Italiano, matematica, scienze, motoria, arte/immagine ,musica</p>	<p>Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.</p> <p>Sostituto chiamate di soccorso n. 118</p> <p>Delegata del coordinatore per le procedure di emergenza e di evacuazione</p> <p>Addetta antincendio</p> <p>Addetta al primo soccorso</p>
<p>De Bortoli Elisa</p>	<p>Storia, geografia, tecnologia</p>	<p>Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia</p>
<p>Signoretti Barbara</p>	<p>Inglese</p>	<p>Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti</p>

Antoniol Stefania	Sostegno	scuola famiglia Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia
CLASSE V^ Biasion Nicoletta	Italiano, matematica, scienze, arte/immagine, musica, motoria	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia Membro commissione POF Referente RSU Referente Invalsi Delegata del coordinatore per le procedure di emergenza e di evacuazione Addetta antincendio
Murru Marta	storia, geografia, tecnologia	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia
Signoretti Barbara	Inglese	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia
Zabot Sandra	Sostegno	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia
Cassol Vania	IRC in tutte le classi	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Addetta antincendio
Dalla Santa Angelino Scuola secondaria Sovramonte	lettere	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti in tutte le scuole
		Segretaria Consiglio d'Interclasse: a turno

Scuola Secondaria di Sovramonte

DOCENTE AREA DI INSEGNAMENTO	NUMERO ORE	INCARICHI AGGIUNTIVI
---------------------------------	------------	-------------------------

Bortoluzzi Rossella	Lingua Inglese	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Referente alla salute
Cengia Sara	Responsabile di plesso Lettere	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Coordinatrice classe 3^ Responsabile di plesso Responsabile area Inclusione Incaricato emanazione ordini di evacuazione
Correnti Livio	Sc. Matematiche	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Responsabile multimedialità
Dalla Santa Angelino	Lettere	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Coordinatore di classe 2^ Membro commissione POF Responsabile RSPP Incaricato chiamate di soccorso n. 118 Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti Coordinatore procedure di emergenza e di evacuazione Addetto antincendio Addetto al primo soccorso
De Cesero Giuliana	Tecnologia	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Responsabile multimedialità Addetta al primo soccorso
Di Palma Zugni Tauro Lucia	Ed. Musicale	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Gallon Denis	Tecnologia	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Gorza Luigi	Scienze motorie	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.

		Segretario del Consiglio di Classe
Mercia Antonella	Lettere	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Responsabile area Inclusione Coordinatrice classe 1^
Nastoli Elisabetta	Religione Cattolica	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Salvatori Enrico	Arte e Immagine	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Santoro Santa Maria	Lingua Francese	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Todesco Federica	Matematica	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.

Scuola Secondaria di Lamon

DOCENTE AREA DI INSEGNAMENTO	NUMERO ORE	INCARICHI AGGIUNTIVI
Bortoluzzi Rossella	Lingua Inglese	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Referente alla salute Addetta al primo soccorso
Canton Cristina	Responsabile di plesso Lettere	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Docente vicaria Coordinatrice di classe 3^ Sostituta della Dirigente: emanazione ordine di evacuazione Delegata del coordinatore per le procedure di emergenza e di evacuazione Addetta antincendio Addetta al primo soccorso
Dal Zotto Claudia	Scienze Matematiche	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti

		scuola famiglia. Referente Orientamento Addetta al primo soccorso
De Cesero Giuliana	Tecnologia	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Responsabile multimedialità
Di Palma Zugni Tauro Lucia	Ed. Musicale	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Mercia Antonella	Lettere	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia. Area inclusione
Moretto Elisa	Sc. Matematiche	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Nastoli Elisabetta	Religione Cattolica	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Salvatori Enrico	Arte e Immagine	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Santoro Santa Maria	Lingua Francese	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Slongo Silvia	Scienze Motorie	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
Zasio Marco	Sostegno	Interventi e servizi per studenti e docenti. Rapporti scuola famiglia.
FUSARO VIVIANA	DIRIGENTE SCOLASTICA	Incaricata all'emanazione ordine di evacuazione Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione
TEA PIETRO GIORGIO	Personale di Segreteria	Chiamata di soccorso al n. 118 Delegato del coordinatore per le procedure di emergenza e di evacuazione Addetto antincendio

DALLA SANTA ANGELINO SCUOLA SECONDARIA SOVRAMONTE	Lettere Sovramonte	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti in tutte le scuole
---	--------------------	---

CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO IN CUI OPERA LA SCUOLA

Le condizioni economiche generali delle famiglie sono nella media e non si registrano casi di particolari difficoltà, né condizionamenti alla regolare partecipazione alle attività scolastiche.

L'emigrazione, un tempo vera piaga del territorio, è un fenomeno ormai poco significativo, anche se diversi nuclei familiari si ricompongono solo per il fine settimana o, più raramente, ad intervalli più lunghi.

L'immigrazione, pur presente, è un dato ancora non rilevante nella nostra realtà, ma destinato a diventare significativo nei prossimi anni.

Sia pure con numeri ancora molto contenuti, si comincia a registrare la presenza di alunni extracomunitari, con delle problematiche di inserimento che vanno monitorate con attenzione e sulle quali è opportuno trovare spazi di confronto con tutte le famiglie.

Non esiste evasione all'obbligo scolastico, né è importante il numero delle ripetenze.

La quasi totalità degli alunni prosegue gli studi in Istituti Superiori del Feltrino e del Primiero o frequenta Istituti di formazione professionale.

Sono purtroppo minime e non articolate forme e strutture aggreganti, iniziative culturali e ricreative, tuttavia sia a Lamon che a Sovramonte operano Biblioteche Comunali e vengono offerti con una certa regolarità appuntamenti culturali durante l'anno.

Vi è la possibilità di accedere in orario scolastico alle biblioteche per attività di lettura animata e di lettura delle immagini.

Numerose sono le associazioni di volontariato che operano sul territorio, disponibili a collaborare con la scuola come:

Coro "Monte Coppolo", Coro "Numeri atque Voces", Ass. "Marchioretto" e Drio le peche" a Lamon.

Ex emigranti, Protezione Civile, Ana, Pro loco e Donatori di sangue, "Stella Alpina", Auser presenti nei due comuni.



LIVELLO SOCIO- CULTURALE DEGLI ALUNNI RISPETTO AGLI AMBIENTI DI PROVENIENZA

FENOMENI CHE CARATTERIZZANO LA REALTÀ ATTUALE E CHIEDONO INTERVENTI DA PARTE DELLA SCUOLA

- Pur vivendo in un ambiente che, per molti aspetti, ha subito limitate trasformazioni, è innegabile che attualmente gli alunni sono sradicati dalla originaria cultura contadina e non conoscono l' ambiente e le sue potenzialità.
- Anche se il territorio ha subito una limitata urbanizzazione, da qualche anno si nota una riduzione nell'uso degli spazi esterni.
- Emerge una carenza di esperienze e di rapporti interpersonali per la riduzione del nucleo familiare (numerosi i figli unici) e difficoltà di incontri extrascolastici tra coetanei che determinano alcuni problemi nella comunicazione orale e scritta.
- Nella società del benessere - pur in periodo di crisi - sono accentuati l' egocentrismo e l'indifferenza verso gli altri.
- I figli risentono del venir meno di punti di riferimento certi in famiglie non tradizionali .
- Si cominciano a registrare manifestazioni di bullismo, sia pure in modo molto episodico.
- Sono numerosi gli alunni che presentano disturbi di apprendimento.

FINALITÀ CULTURALI E COMPITI FORMATIVI DELL'EDUCAZIONE SCOLASTICA

"Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato."



Tenuto conto delle linee guida istituzionali, la nostra scuola stabilisce e si prefigge di realizzare dei traguardi in risposta dei bisogni formativi degli alunni e delle attese delle famiglie, sulla base delle richieste e delle risorse provenienti dal territorio.

Essa persegue:

- la centralità dell'alunno visto come persona che va formata integralmente sia sul piano sociale che personale, per tutto il percorso scolastico, dall'entrata alla Scuola dell'Infanzia fino al completamento della Scuola secondaria di 1° grado;
- la continuità del processo educativo tra le scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie
- la valorizzazione delle abilità specifiche di ogni singolo alunno;
- il raggiungimento delle competenze di base;
- lo sviluppo della curiosità, della ricerca e della cultura;
- l'educazione alla convivenza democratica promuovendo atteggiamenti di accettazione, di rispetto dell'altro, di dialogo e di partecipazione al bene comune;
- la tutela delle diversità culturali;
- l'integrazione dell'alunno con difficoltà o disagio;
- l'orientamento alla propria realizzazione umana e culturale;
- l'apertura ai bisogni espressi dal territorio;
- iniziative per la collaborazione e la conoscenza del territorio, sviluppando un atteggiamento di responsabilità civile.

Compito della scuola è contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino favorendo

la conquista di capacità comunicative, logiche, scientifiche, operative mediante l'acquisizione di competenze fondamentali specifiche.

Al termine del percorso dell'obbligo l'alunno dovrebbe:

- esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando i linguaggi specifici di ogni disciplina;
- possedere un efficace metodo di studio;
- comprendere le informazioni di un testo e riproporne i contenuti in modo chiaro;
- utilizzare le varie discipline in contesti diversi
- aver sviluppato la socializzazione e l'educazione alla legalità
- aver promosso l'autonomia personale, l'autostima e la coscienza di sé riconoscere le proprie radici storico- culturali e le peculiarità del proprio ambiente: aprirsi a realtà sempre più vaste
- Sentirsi membro attivo e significativo di una comunità

ESAME DEI BISOGNI E FINALITA' EDUCATIVE

Il Piano dell'Offerta Formativa individua tre finalità educative di carattere generale derivate da un'analisi puntuale dei bisogni prioritari dei nostri alunni.

1. sviluppo della comunicazione;
2. conoscenza del territorio;
3. educazione alla convivenza democratica, alla solidarietà e alla pace



IL MOTTO DELLA NOSTRA SCUOLA È QUINDI:



UNA SCUOLA
NON SOLO
DI CARTA...

1) INSIEME PER COMUNICARE

Motivi di ordine socio - ambientale, zona ancora dialettale, (uso di una forma di dialetto che via via si va impoverendo e perde la sua funzione di substrato in grado di caratterizzare il contesto comunicativo), mancanza di occasioni socializzanti e di stimoli culturali fanno sì che molti alunni presentino difficoltà nella comunicazione sia orale sia scritta.

L'Istituto individua i seguenti interventi:

conferma del progetto lettura, fin dalla scuola dell'Infanzia con la proposta di letture animate;

sviluppo delle nuove tecnologie con l'utilizzo dei laboratori di informatica per promuovere collegamenti in rete con altre scuole, al fine di sollecitare con forme motivanti la comunicazione scritta e avviare gli alunni all'utilizzo di Internet per approfondimenti disciplinari;

promozione di laboratori teatrali in tutti gli ordini di scuola; utilizzo dei laboratori linguistici.

2) INSIEME PER CONOSCERE IL TEMPO, LO SPAZIO E I PERCHÉ

Proprio perché gli Istituti Comprensivi sono nati come risposta alle esigenze delle comunità della montagna, lo studio dell'ambiente naturale e antropico, con un forte coinvolgimento delle istituzioni e delle altre agenzie che operano nel sociale, è sentito come una necessità

per portare gli alunni a recuperare la memoria di una storia originale, conoscere limiti e potenzialità del territorio per progettare e promuovere il proprio futuro.

Sono quindi previste visite guidate, incontri con esperti, ricerche sulle tradizioni.

Le famiglie saranno adeguatamente informate sulla valenza didattica delle varie iniziative e sulla loro inscindibilità rispetto alle lezioni normalmente tenute in classe.

Vi è infatti da parte di alcuni, l'idea che le uscite abbiano carattere opzionale, mentre sono sempre concepite dalla programmazione d'Istituto come parte integrante di un percorso didattico ed educativo.

La non partecipazione determina lacune nella preparazione e nello sviluppo delle competenze.

Si ricorrerà alla professionalità di alcuni insegnanti che sono in grado di mettere a disposizione, allo scopo, la loro esperienza.

Agli alunni della scuola secondaria, in particolare, saranno offerte opportunità di conoscere anche ambienti del tutto diversi come la laguna veneta o la grande città.

Saranno utilizzate le uscite brevi all'esterno come strumenti di normale attività didattica.

VISITE GUIDATE

Si ritiene importante offrire agli alunni occasioni per conoscere realtà anche molto diverse dal contesto abituale .

Visite guidate e viaggi di istruzione sono finalizzati a motivi di interesse culturale e sono adeguatamente preparati per diventare un effettivo arricchimento formativo.

Sarà richiesta una fattiva partecipazione degli alunni non solo nella fase organizzativa, ma anche nella gestione delle varie attività per aumentare l'autonomia personale, sviluppare la progettualità e rinforzare l'autostima.

La scuola si impegna a limitare i costi a carico delle famiglie.

Le varie proposte saranno realizzate solo a condizione che la partecipazione delle classi coinvolte sia del 90%. In ogni caso tutti gli alunni saranno messi nelle condizioni di partecipare alle attività programmate.

Si ribadisce la precisa volontà dell'Istituto di non fare turismo scolastico in quanto in grado di operare con le suddette modalità, dopo aver accertato la disponibilità di molti insegnanti ad accompagnare i ragazzi.

3) INSIEME PER SCOPRIRE SE STESSI E GLI ALTRI

La riscoperta e la valorizzazione delle proprie radici culturali non esclude ma presuppone la possibilità di dialogo con l'altro per condividere nuovi e più ampi orizzonti e progetti.

Tutti gli alunni dell'Istituto saranno portati ad affrontare il tema della solidarietà, della convivenza e della conoscenza delle altre culture attraverso:

- realizzazione di concrete iniziative di solidarietà : aiuto ai missionari sovramontini e lamonesi
- incontri con responsabili di associazioni di volontariato e testimoni sul campo

- la narrazione, il teatro, la musica e l'incontro diretto con persone provenienti da altri paesi, rappresentano mediatori assai adatti per entrare nell'argomento in modo didatticamente adeguato.

Scopo di queste attività è di consentire agli alunni l'interiorizzazione di quei valori comportamentali che concorrono alla creazione di una mentalità interculturale.

4) INSIEME PER CRESCERE E COMUNICARE

La scuola vuole proporsi come centro di aggregazione con attività che stimolino la capacità espressiva dei ragazzi e rispondano a quel bisogno di socializzazione al quale non sempre le altre agenzie del territorio sanno o possono rispondere.

A causa delle difficoltà di collegamento e della dispersione degli alunni sul territorio è evidente il limite di quest'opportunità, che rischia di essere fruita solo dagli alunni che vivono in zone centrali o da quelli che hanno già una certa disponibilità al lavoro scolastico.

La scuola anche quest'anno cercherà di favorire le iniziative complementari di arricchimento del curriculum a forte valenza socializzante, quali il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, le attività sportive, la didattica laboratoriale relativa alle osservazioni scientifiche, e tutto ciò che risponda a concrete esigenze rappresentate dagli studenti e dalle famiglie, per contrastare la disaffezione allo studio, per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.

A tal fine gli studenti saranno preventivamente informati, coinvolti, motivati, vi sarà il preventivo esame delle iniziative congiuntamente con le famiglie, anche per il tramite delle associazioni di rappresentanza.



CHI SIAMO - TEMPO SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Lamon è costituito da:

SCUOLA DELL'INFANZIA			
NOME	ORARIO	INDIRIZZO	TELEFONO
SOVRAMONTE	42½ ore settimanali su 5 giorni di frequenza: 7.30 - 16.00 Dal lunedì al venerdì Sabato chiuso	Via Piana di Sorriva, 332	0439/987049

SCUOLA PRIMARIA			
NOME	ORARIO	INDIRIZZO	TELEFONO
SOVRAMONTE	40 ore settimanali: Pluriclasse I/II Pluriclasse III/IV 8.00 - 16.00 Mensa e postmensa: 13.00-14.00 Dal lunedì al venerdì Sabato chiuso 27 ore settimanali- tempo normale: Classe V 8.00-13.00 dal lunedì al venerdì Rientro: mercoledì pomeriggio 14.00-16.00 Sabato chiuso	Via Piana di Sorriva, 332	0439/987050

SCUOLA SECONDARIA			
NOME	ORARIO	INDIRIZZO	TELEFONO
SOVRAMONTE	Lunedì - MARTEDÌ 8.00-17.00(I-II°- III) Mercoledì 8.00-16.30 Giovedì - VENERDÌ 8.00-13.00 Sabato chiuso	Via Piana di Sorriva, 332	0439/ 98441

SCUOLA PRIMARIA DI LAMON			
NOME	ORARIO	INDIRIZZO	TELEFONO
LAMON	28 ore settimanali: 8.05 - 12.45 dal lunedì al sabato	Via Liberale Paganini, 53	0439/9014

SCUOLA SECONDARIA			
NOME	ORARIO	INDIRIZZO	TELEFONO
LAMON	8.00 - 12.50 dal lunedì al sabato	VIA Ferd,54	0439/ 9007

I vari tempi scuola comprendono: progetti/attività di arricchimento dell'offerta formativa svolti all'interno dell'orario settimanale per gruppi di alunni, classi, classi unite o aperte; laboratori svolti su progetto e rivolti a gruppi di alunni o all'intero gruppo classe.

Orario di ricevimento del Preside: martedì e venerdì previo appuntamento.

ORARIO DELLE DISCIPLINE

Scuola primaria

DISCIPLINA	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
Italiano	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	1	1	1	1
Arte ed Immagine	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Tecnologia	2	2	2	2	2
Religione/attività alternativa	2	2	2	2	2
totale	27	27	27	27	27

Scuola secondaria

DISCIPLINA	
Italiano	9
Storia	2
Geografia	1
Matematica e scienze (6+2)	8
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte	2
Scienze Motorie	2
Religione	2
MENSA	1
totale	36

SCANSIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO

Quest'anno si è decisa la scansione in quadrimestri per poter valutare organicamente il processo degli apprendimenti e della maturazione dei singoli. Il termine del I° quadrimestre è stato fissato il 31 gennaio 2015 sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I° Grado.

Come da delibera n. 360 del 25/03/2014, la Giunta Regionale ha approvato il calendario scolastico 2014/2015:

Scuole del I e del II ciclo d'istruzione

a.1 inizio attività didattica: 15 settembre 2014 (lunedì)

a.2 festività obbligatorie:

- ✓ tutte le domeniche
- ✓ il 1° novembre, festa di tutti i Santi
- ✓ l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- ✓ il 25 dicembre, Natale
- ✓ il 26 dicembre, Santo Stefano
- ✓ il 1° gennaio, Capodanno
- ✓ il 6 gennaio, Epifania
- ✓ il lunedì dopo Pasqua
- ✓ il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- ✓ il 1° maggio, festa del Lavoro
- ✓ il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- ✓ la festa del Santo Patrono

a.3 vacanze scolastiche:

da mercoledì 24 dicembre 2014, compreso, a martedì 6 gennaio 2015 compreso (vacanze natalizie)

da domenica 15 a mercoledì 18 febbraio 2015, compreso (carnevale e mercoledì delle Ceneri)

da giovedì 2 a martedì 7 aprile 2015, compresi (vacanze pasquali)

da venerdì 1° a domenica 3 Maggio 2015 (ponte del 1° Maggio)

a.4 fine attività didattica: 10 giugno 2015 (mercoledì)

b. Scuole dell'Infanzia

b.1 inizio attività didattica: 15 settembre 2014 (lunedì)

b.2 festività obbligatorie: secondo quanto sopra indicato

b.3 vacanze scolastiche: secondo quanto sopra indicato

b.4 fine attività didattica: 30 giugno 2015 (martedì)

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SOVRAMONTE

LA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia di Sovramonte ha sede al piano terra dell' edificio che accoglie anche la scuola secondaria e la scuola primaria ; è situato al centro della frazione di Sorriva che costituisce il centro stesso del comune diviso in molte frazioni distanti fra loro.

Lo spazio interno, oltre ai vari locali di servizio (cucina, servizi igienici, vari ripostigli) si compone di una vasta entrata, due ampie e luminose aule, un salone per il gioco motorio utilizzato anche per il riposo pomeridiano, la sala da pranzo utilizzata anche dalla scuola primaria e secondaria.

Tutti i locali dispongono di arredi appropriati.

Lo spazio delle sezioni e lo spazio dell' atrio in cui viene effettuata l' accoglienza al mattino sono divisi per centri d'interesse, ideati al fine di soddisfare i bisogni psicologici e sociali di ogni bambino, promuovere l'autonomia e la capacità di iniziativa, stimolare le relazioni e gli scambi sociali, facilitare il lavoro per piccoli gruppi, sviluppare le competenze.

In entrambi le sezioni, seppure con diverse tipologia e rilevanza, sono allestiti spazi per la pittura, la manipolazione, il gioco simbolico, le piccole e grandi costruzioni, la conversazione collettiva, l'attività grafica, l'ascolto di musica, i giochi a tavolino, la lettura, il giornale murale..

I libri della biblioteca scolastica trovano collocazione in un apposito spazio utilizzato per tutte le attività di ascolto e per attività con piccoli gruppi.

All'esterno, un esteso giardino recintato, ricoperto da manto erboso, è dotato di numerose attrezzature ludiche recentemente rinnovate ed integrate grazie alla collaborazione di Enti, Associazioni e Ditte esterne. Inoltre gruppi di piante e siepi creano zone ombrose durante i mesi più caldi. Tale spazio si presta alla proposta di attività di giardinaggio, all'approfondimento delle conoscenze dell'ambiente naturalistico e, inoltre, all'esercizio di particolari attività motorie, quali il gioco del pallone, la corsa e l'uso delle bicicletta.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI SOVRAMONTE

LA SCUOLA

L'edificio in cui le due scuole sono inserite è stato costruito negli anni '70 per dare spazio medie che precedentemente si trovavano a Servo presso i locali della Parrocchia.

Sorge sulla piana di Sorriva, ampia campagna intervallata dal colle di San Giorgio, sede nel VI secolo d.C. di un presidio fortificato posto a guardia della strada per il Primiero.

È stato progettato dall'architetto Novello D'Alpago ed è dedicato alla Medaglia d'Oro Antoniol Gino, alpino di Zorzoi, caduto durante la seconda guerra mondiale, ricordato in un pannello che si trova all'ingresso della scuola, installato nella stessa al momento della sua inaugurazione.

Negli anni 90, la struttura viene allargata per incorporare inizialmente la scuola primaria di Servo/Sorriva e poi gli altri plessi scolastici ed infine la scuola dell'infanzia.

Con i lavori di ristrutturazione effettuati annualmente l'edificio e gli impianti sono stati messi a norma.

L'ingresso introduce in un ampio atrio che conduce da un lato alle tre aule della scuola secondaria e dall'altro, all'aula magna utilizzata dai tre ordini di scuola. Il piano terra ospita inoltre il laboratorio linguistico, l'aula insegnanti, la bidelleria e l'ex-segreteria.

Attraverso una spaziosa gradinata si raggiunge il primo piano dove, sulla sinistra, lungo un corridoio che, al centro si tramuta in salone, sono situate sei aule, tra le quali una utilizzata per la lingua inglese, munita di un computer con monitor ultrapiatto di grandi dimensioni e di videoregistratore. Al termine della gradinata, sulla destra, è stata ricavata un'aula informatica, composta da dodici postazioni con nuovi computers ben attrezzati e una stampante laser a disposizione anche degli altri ordini di scuola. Accanto ad essa un'aula viene adibita a laboratorio scientifico.

Il corridoio e il salone fungono da angoli ricreativi da utilizzare durante le giornate di brutto tempo; il salone è spesso impiegato anche per attività psicomotorie.

L'aula d'inglese è occupata da una libreria a misura di bambini che ospita la biblioteca scolastica, con dei libri, divisi per fasce d'età.

Al secondo piano un'ulteriore aula è stata attrezzata come laboratorio di musica.

La scuola possiede inoltre una cucina autonoma e un'ampia sala mensa.

L'edificio scolastico è circondato da uno spazioso giardino usato per la ricreazione, per attività sportive e per manifestazioni particolari organizzate con l'ausilio delle Associazioni locali: da ricordare in particolare la castagnata coordinata dagli Alpini e dall'Associazione Avis di Sovramonte. La scuola è frequentata da 32 alunni di scuola primaria e 36 alunni di scuola secondaria che provengono anche dalle frazioni vicine.

Con l'istituzione del Tempo Pieno, a partire dall'anno scolastico 2011-2012, si è attivato un ulteriore sviluppo dell'Offerta Formativa che si è concretizzato con un orario di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni (5 mattine e 5 pomeriggi) per la primaria e 36 per la secondaria.

Dall'anno in corso quattro classi risultano a tempo pieno (1[^]-2[^] e 3[^]- 4[^]) e una classe (5[^]) a tempo normale di 27 ore.

La gestione del tempo scuola è stata improntata a criteri di flessibilità e di varietà negli interventi educativi, al rispetto del ritmo di apprendimento dei singoli allievi attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali che possono essere intrapresi anche grazie alla disponibilità delle Associazioni, da ricordare la Polisportiva che quest'anno permetterà a tutti gli alunni della scuola primaria di intraprendere un breve corso di sci nordico.

L'organizzazione con il Tempo Pieno per la primaria e delle 36 ore per secondaria garantiscono pertanto:

- ✓ tempi distesi che permettono di organizzare la giornata scolastica alternando i momenti di maggior impegno ad altri di socializzazione e di attività laboratoriali;
- ✓ il rispetto dei tempi e degli stili d'apprendimento di tutti gli scolari grazie al maggior numero di ore rivolto alle lezioni e alle attività;
- ✓ la gestione della mensa e del dopo mensa vissuti come momenti educativi con tempi dedicati alla discussione, alla socializzazione;
- ✓ la partecipazione a progetti territoriali (culturali, sportivi, orientativi) estesa per tutto l'anno.

Come è tradizione, continua il rapporto con il territorio per favorire il senso di appartenenza e la conoscenza delle proprie radici.

Anche quest'anno numerose sono le iniziative previste in collaborazione con Associazioni locali ed esterne.

SCUOLA PRIMARIA DI LAMON

LA SCUOLA

L'edificio che ospita la Scuola Primaria di Lamon, dedicato alla memoria del Dott. Jacopo Facen, insigne studioso lamonese, si trova in via Paganini Liberale, poco lontano dal centro del paese ed ha compiuto, nel 2012, 100 anni, ma, nonostante gli "acciacchi dell'età", è ancora abbastanza "arzilla" e funzionante. I vari interventi, attuati soprattutto nel corso degli ultimi decenni, hanno permesso la messa a norma della struttura edilizia e degli impianti e lo rendono ancora oggi un luogo sufficientemente adeguato alle attività didattiche.

Le aule, tutte rivolte verso sud, sono ampie e luminose, il corridoio su cui si affacciano le aule è luminoso e reso allegro dai vari "murali" realizzati dai bambini nel corso degli anni.

A nord sono sistemati i servizi igienici per i quali è previsto, in tempi brevi, un adeguato intervento di ristrutturazione.

Per l'ampia scala che collega il piano terra al primo piano è prevista l'installazione di un montascale per agevolare l'inserimento degli alunni diversamente abili.

Va ricordato che è in fase di progettazione avanzata e di imminente realizzazione la costruzione del nuovo polo scolastico in via Ferd all'interno del quale troverà posto anche il nostro plesso di scuola primaria.

Si possono contare 5 spaziose aule che ospitano le classi del plesso, 2 al piano terra e 3 al primo piano, più 1 aula per la lingua inglese munita di registratore e videoregistratore, 1 aula per le attività a classi aperte e le attività di recupero e di sostegno, 1 aula video per proiezioni e per attività di educazione al ritmo, 1 laboratorio informatico con 12 postazioni, 1 aula attrezzata a "mini palestra" per attività psicomotorie a piccoli gruppi.

Accanto al laboratorio informatico, c'è la biblioteca scolastica con libri che vengono spesso consultati da tutti gli alunni del plesso.

In due classi è stata installata da diversi anni la LIM, strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità. A breve saranno dotate della Lim anche le altre tre classi del plesso e ciò consentirà a tutti gli insegnanti di attuare una didattica che, assieme alle attività di ascolto e di lettura utilizza la forza comunicativa di immagini e video e la possibilità dell'interattività.

Per l'educazione motoria ci si serve della palestra comunale che, data la distanza, deve essere raggiunta utilizzando il servizio di trasporto scolastico comunale.

Nella stessa struttura sono presenti i locali che ospitano la Biblioteca Comunale che viene utilizzata, nei momenti di apertura del mattino anche dagli insegnanti di classe del plesso con il fine di promuovere la passione per la lettura e di avvicinare i bambini e i ragazzi ad un luogo amichevole, piacevole ed utile per il tempo libero e per le proprie ricerche. Settimanalmente, vista la buona acustica, i locali della Biblioteca vengono utilizzati anche per le attività di canto corale.

L'edificio scolastico è dotato di uno spazioso cortile alberato utilizzato, di solito, per la ricreazione, per le attività motorie e per tutte le manifestazioni particolari organizzate in collaborazione con le varie associazioni: l'ormai tradizionale "Festa della bandiera" con il Gruppo ANA che cura anche l'organizzazione della "Castagnata" e "La Giornata del Dono" con il Gruppo Donatori di Sangue di Lamon e per tutte le attività legate all'accoglienza e alle manifestazioni di scambio con altri gruppi scolastici e non.

La popolazione scolastica è costituita da 81 alunni distribuiti su 5 classi e provenienti da varie frazioni, alcune anche piuttosto lontane dal centro.

Il tempo scuola è di 28 ore settimanali, distribuite su 6 giorni (dal lunedì al sabato).

Nel corso degli anni scolastici precedenti, sono stati effettuati diversi sondaggi per verificare

eventuali richieste, da parte delle famiglie circa la possibilità, vista la disponibilità degli insegnanti, di aumentare il tempo scuola a 40 ore settimanali prevedendo quindi i rientri e il tempo mensa. La maggior parte delle famiglie ha sempre optato per il tempo normale. Gli insegnanti del plesso cercano pertanto di utilizzare in modo oculato e costruttivo le 28 ore a disposizione impegnandosi a programmare con attenzione i tempi da dedicare alle attività prettamente curricolari e alle attività a classi aperte legate, in modo particolare, allo studio del territorio soprattutto dal punto di vista storico, ma anche geografico e ambientale.

SCUOLA SECONDARIA DI LAMON

LA SCUOLA

L'edificio è stato costruito dal 1950 al 1960, inizialmente ad uso scuola di avviamento professionale; dedicato alla memoria del Monsignor Fiorenza.

È costituito di due piani fuori terra:

il primo piano, su sopraelevazione non agibile (vespaio), ospita cinque aule, corridoio, scale di accesso al piano superiore, bidelleria, servizio igienico per il personale;

il secondo piano quattro aule, di cui una adibita a biblioteca scolastica, il laboratorio bilingue, l'ufficio di presidenza ed amministrativo, la sala dell'insegnanti, l'aula magna, due locali servizi per gli alunni, una seconda scala di emergenza e di esodo in corrispondenza dell'accesso all'aula magna.

Al piano superiore è collocata l'aula d'informatica, con 12 postazioni. In due aule sono installate due LIM.

A nord dell'edificio scolastico è situata la palestra comunale, costruita negli anni 80, e data in utilizzo all'istituto stesso.

I vari interventi, attuati soprattutto nel corso degli ultimi decenni, hanno permesso la messa a norma della struttura edilizia e degli impianti e lo rendono ancora oggi un luogo sufficientemente adeguato alle attività didattiche.

La scuola ospita 53 alunni provenienti dal capoluogo e dalle frazioni limitrofe.

L'edificio scolastico è dotato di uno spazioso cortile utilizzato, di solito, per la ricreazione, per le attività motorie e per tutte le manifestazioni particolari organizzate in collaborazione con le varie associazioni.

La gestione del tempo scuola di 30 ore settimanali è improntata a criteri di flessibilità e di varietà negli interventi educativi, al rispetto del ritmo di apprendimento dei singoli allievi attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali.



DIDATTICA ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

MACROAREE

Al centro della nostra azione pedagogica e didattica collochiamo l' io-persona, attraverso la realizzazione di progetti e attività suddivisi per macroaree così individuate:



SCUOLA DELL'INFANZIA DI SOVRAMONTE

PROGETTI INFANZIA SOVRAMONTE			
	TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI
INSIEME PER MUOVERSI	GIOCHIAMO INSIEME	Tutti i bambini Progetto specifico di psicomotricità con esperto per i bambini di 3 anni	Muoversi con destrezza nell' ambiente e nel gioco , controllando e coordinando i movimenti degli arti e , quando possibile la lateralità. Muoversi spontaneamente e in modo guidato , da soli e in gruppo , esprimendosi in base a suoni , rumori , musica , indicazioni ecc
	GIOCHI IN ACQUA	Bambini di 4 e 5 anni	Capacità di sentire l'acqua come elemento naturale in cui muoversi e giocare liberamente. Stabilire con l'acqua un rapporto tonico - affettivo. Prendere coscienza delle parti del corpo a contatto con l'acqua. Sviluppare coordinazione dinamica generale
INSIEME PER CONOSCERE IL TEMPO LO SPAZIO I PERCHE'	UN ORTO A SCUOLA	Tutti i bambini	Usare i sensi per scoprire proprietà e caratteristiche di oggetti e di elementi naturali -ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità Ricostruire un ambiente naturale e prendersi cura di esso Stimolare la curiosità e lo spirito di ricerca Favorire il passaggio dall' esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica dei fatti e delle situazioni
	SCOPRO E RISPETTO L'AMBIENTE E LA NATURA	Tutti i bambini	Scoperta del territorio e delle istituzioni in esso funzionanti. Sviluppo di atteggiamenti di rispetto e salvaguardia dell'ambiente. Condivisione di esperienze comuni al di fuori dell'edificio scolastico

	VISITA AL VINCHETO DI CELLARDA	Tutti i bambini	<p>Osservare per individuare caratteristiche percettive</p> <p>Esplorare l' ambiente per ricavare informazioni</p> <p>Osservare i cambiamenti cui sono soggetti gli elementi dell' ambiente</p> <p>Conoscere e rispettare gli animali</p>
	AD OCCHI CHIUSI NEL PARCO	Bambini di 4 e 5 anni	<p>Commentare e descrivere, individuare collegamenti nei fenomeni osservati e vissuti</p> <p>Scoprire ed esplorare con i sensi</p> <p>Scoprire con i sensi le proprietà degli elementi</p> <p>Osservare l' ambiente e porsi domande</p> <p>Commentare e descrivere, individuare collegamenti nei fenomeni osservati e vissuti</p>
	GITA AL PARCO ARTE SELLA DI BORGO VALSUGANA (TN)	Tutti i bambini	<p>Esplorare situazioni cercando di scoprire e conoscere</p> <p>Formulare domande, interpretazioni e opinioni su fatti e fenomeni</p> <p>Manipolare e trasformare materiale esplorando diverse forme espressive</p>
INSIEME PER SCOPRIRE SE STESSI E GLI ALTRI	FACCIAMO FESTA	Tutti i bambini	<p>Sono previste :Castagnata con i nonni ,Festa di Natale con i genitori per lo scambio degli auguri ,Festa di carnevale con i Dottor Clown, Festa del papà e della mamma,Festa di fine anno con i genitori</p> <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Vivere "l'attesa" della festa come momento significativo ed emotivamente coinvolgente -Approfondire i valori propri della festa e del dono -Dare il proprio contributo in vista di un fine comune -Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti -Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità comunicative -Passare dal vissuto al fantastico e distinguere finzione e realtà -Confrontare le proprie opinioni con quelle degli altri -Condividere con gioia alcuni momenti felici

	MERCATINI DI NATALE A ZORZOI	Tutti i bambini	Collaborare e condividere idee e progetti sia con i bambini che con i loro genitori
INSIEME PER CRESCERE	ACCOGLIENZA	Tutti i bambini	<p>Il progetto prevede:</p> <p>incontri con i genitori dei nuovi bambini iscritti, presentazione degli spazi, del personale, delle scelte metodologiche;</p> <p>accoglienza dei bambini nuovi iscritti, accompagnati dai genitori, per una giornata nel mese di settembre presso la scuola all'inizio dell'attività con il resto dei bambini</p> <p>funzionamento della scuola ad orario ridotto nella prima settimana dell'anno scolastico.</p> <p>Obiettivi:</p> <p>favorire la conoscenza della scuola, il sereno distacco dei bambini dai genitori e l'ambientamento</p> <p>promuovere relazioni positive tra scuola e famiglia</p>
	IPDA	Bambini di 5 anni e possibili anticipatori alla scuola primaria	La scuola aderisce al protocollo d'intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo specifico di apprendimento) promosso dalla Regione Veneto. Il protocollo si pone l'obiettivo di mettere in condizione la scuola dell'infanzia di individuare gli alunni che presentano significative difficoltà riguardo i prerequisiti di lettura, scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche e di mettere in atto percorsi didattici mirati al recupero e al potenziamento, sempre con il coinvolgimento diretto dei genitori nella fase osservativa e nella condivisione delle azioni didattiche. La scuola si avvarrà per questo percorso di schemi di osservazione e intervento predisposti - Scoperta del territorio e delle istituzioni in esso funzionanti.
	STARE BENE A SCUOLA	Tutti i bambini	Progetto trasversale agli altri ordini di scuola che si propone di rendere il bambino capace di stare con gli altri, comprendere e interiorizzare regole e comportamenti favorendone l'autonomia tramite un'azione educativa condivisa con la famiglia

	CONTINUITA'	Bambini di 5 anni e possibili anticipatori alla scuola primaria	<p>Permettere una prima conoscenza della scuola primaria , delle insegnanti e dei nuovi compagni.</p> <p>Saper affrontare con fiducia nuove relazioni e proposte di lavoro.</p> <p>Favorire un sereno passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria</p>
INSIEME PER COMUNICARE	PROGETTO ESPRESSIVO-MANIPOLATIVO	Tutti i bambini	<p>Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive.</p> <p>Conoscere e sperimentare nuove tecniche grafico pittoriche</p> <p>Utilizzare le nuove tecniche apprese per rappresentare esperienze, racconti ecc.</p> <p>Spiegare ed interpretare i propri prodotti e quelli dei compagni</p> <p>Partecipare ad un progetto comune</p>
	A SCUOLA DI GUGGENHEIM	Tutti i bambini	<p>Ascoltare e comprendere la narrazione dell'insegnante per stimolare la fantasia ed arricchire la conoscenza della natura che ci circonda.</p> <p>Ascoltare e comprendere poesie e racconti inerenti alle opere trattate.</p> <p>Manipolare alcuni elementi naturali individuandone le caratteristiche percettive.</p> <p>Avvicinare i bambini ad alcune opere d'arte.</p> <p>Esplorare un ambiente attraverso opere d'arte.</p> <p>Usare l'arte come strumento per comunicare ed esprimere sentimenti, emozioni, idee.</p> <p>Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali.</p> <p>Stimolare e creare occasioni per rileggere la realtà naturale e riprodurla in elaborati grafici originali.</p> <p>Sperimentare vari materiali e tecniche diverse.</p> <p>Imparare a collaborare per realizzare opere comuni (cartelloni, murali)</p>

	MUSICRESCENDO	Tutti i bambini	<p>Giocare con la voce</p> <p>Discriminare suoni e rumori presenti negli ambienti conosciuti</p> <p>Saper apprendere i parametri musicali (intensità, timbro e altezza) attraverso proposte ludiche di lettura/esecuzione</p> <p>Saper cantare in coro, controllando l'uso della voce</p> <p>Sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni</p>
	PROGETTO FONOLOGICO_LINGUISTICO	Bambini di 4 e 5 anni	<p>Consolidare, potenziare ed ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite per giungere ad una più sicura padronanza della lingua, ad una sua utilizzazione sempre più efficace e ad un primo contatto con la lingua scritta.</p> <p>Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni.</p> <p>Ascoltare, concentrarsi e offrire informazioni di sé</p> <p>Arricchire il lessico e la struttura delle frasi</p>
	BIBLIOTECA	Tutti i bambini	<p>Fornire ai bambini un approccio piacevole al libro ed alla lettura.</p> <p>Coinvolgere scuola e famiglia in un progetto comune, in cui il libro illustrato per l'infanzia assuma un ruolo di mediatore di relazioni tra adulti e bambini</p>
	INSIEME A TEATRO	Tutti i bambini	Partecipazione ad uno spettacolo teatrale presso l'auditorium di Fiera di Primiero

SCUOLA PRIMARIA DI SOVRAMONTE

PRIMARIA SOVRAMONTE

INSIEME PER...	TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI
MUOVERSI	PROGETTO «SETTIMANA SULLA NEVE»	Classi 1[^], 2[^], 3^e e 4[^]	<p>Attività che hanno importanti riflessi sulla autonomia personale sono la Settimana sulla neve e il Corso di sci nordico</p> <p>Obiettivi:</p>

	CORSO DI SCI DA FONDO	Tutti gli alunni della scuola	<p>Suscitare nei giovani la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta e di conseguenza educarli al rispetto dell'ambiente;</p> <p>Stimolare la capacità a superare le difficoltà legate all'ambiente invernale montano (freddo, neve, ghiaccio, paura) non sempre amico;</p> <p>Migliorare le capacità di socializzazione degli allievi nel rispetto degli altri e di se stessi.</p> <p>Gli obiettivi tecnici specifici riguarderanno i presupposti di base per l'avviamento allo sci e le norme sulla sicurezza in montagna .</p> <p>In particolare gli obiettivi tecnici saranno: Miglioramento del livello tecnico di ogni singolo allievo</p> <p>Gli obiettivi tecnici saranno diversi secondo il livello di partenza di ogni singolo alunno, per cui l'attività sarà svolta per gruppi omogenei</p>
	PIÙ SPORT A SCUOLA	Tutti gli alunni della scuola	<p>Accompagnare gli alunni, utilizzando modalità privilegiate come il gioco, ad una padronanza logico-concettuale operatoria in una relazione senso motoria con coetanei e adulti.</p> <p>Attivare motivazione, scoperta, espressione e controllo delle emozioni.</p> <p>Mettere in relazione il mondo interiore con la realtà circostante e gli altri</p>
CONOSCERE IL TEMPO, LO SPAZIO E I PERCHÉ	VISITA ALLE MOSTRE ALLESTITE IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL FAGIOLO: BAMBINI DI MONTAGNA. STORIE D'INFANZIA 1870 - 1960	Tutti gli alunni della scuola	<p>Ripercorrere tracciati ricchi di storia</p> <p>Promuovere curiosità e interesse nei confronti della realtà circostante</p> <p>Riconoscere i bisogni fondamentali ed individuare, confrontare e descrivere le risposte a ciascun bisogno date dall'uomo</p> <p>Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica materiale e iconografica</p> <p>Riconoscere che le principali scoperte e invenzioni hanno cambiato le abitudini e la vita degli uomini trasformando l'intera società</p>

	<p>ATTIVITÀ LEGATE ALLA «FESTA DEL POM PRUSSIAN»</p>	<p>Tutti gli alunni della scuola</p>	<p>Osservare e descrivere le piante dell'ambiente circostante anche con l'uso di tecniche grafico - pittoriche</p> <p>Cogliere e descrivere trasformazioni stagionali connesse alla crescita.</p>
<p>PROGETTO "ASPARAGI SELVATICI E RADICI DE PRÀ" IN COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA EL MAZAROL</p> <p>«PROFUMI DA SALVARE: CONOSCERE LE PIANTE OFFICINALI e LE ERBE SPONTANEE COMMESTIBILI» sarà ampliato con un VIAGGIO NELLA STORIA</p> <p>PROGETTO "FILIERA DEL LATTE": DAL "CASEL" ALLA LAVORAZIONE TRADIZIONALE DEL LATTE</p>	<p>Tutti gli alunni della scuola</p> <p>Tutti gli alunni della scuola</p> <p>Classi 1^-2^- 3^-4^</p>	<p>Ripercorrere tracciati ricchi di storia</p> <p>Saper confrontare la propria alimentazione con quella del passato</p> <p>Valorizzare, nell'ambito di un'alimentazione equilibrata i prodotti locali</p> <p>Riconoscere che le principali scoperte e invenzioni hanno cambiato le abitudini e la vita degli uomini trasformando l'intera società</p> <p>Conoscere le strutture elementari che regolano i processi alimentari.</p>	
<p>LABORATORIO SULLA PREISTORIA COL PROF. RICCARDO MACCAGNAN</p> <p>LABORATORIO INTITOLATO "LA GIORNATA DEL LEGIONARIO"</p>	<p>Classe 3^</p> <p>Classe 5^</p>	<p>Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato</p> <p>Leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio</p> <p>Riconoscere i bisogni fondamentali ed individuare, confrontare e descrivere le risposte a ciascun bisogno date dall'uomo fin dal tempo della preistoria</p> <p>Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica materiale e iconografica</p> <p>Riconoscere che le principali scoperte e invenzioni hanno cambiato le abitudini e la vita degli uomini trasformando l'intera società</p> <p>Mettere in sequenza cronologica le tappe dell'evoluzione dell'uomo</p>	
<p>GITE SCOLASTICHE:</p> <p>VISITA GUIDATA ALLO SQUERO SAN TROVASO DI LORENZO DELLA</p>	<p>Classi 3^-4^ e 5^</p>	<p>Eseguire l'esplorazione di un ambiente e registrarne le variazioni mediante l'osservazione sistematica</p> <p>Descrivere un ambiente individuandone le</p>	

	<p>TOFFOLA - VENEZIA (ANTICHI MESTIERI: illustrazione delle caratteristiche di una gondola e delle tecniche di lavorazione: «DAL LEGNAME DEL CADORE ALLA GONDOLA DI VENEZIA»), ALLA REMIERA DI SANT'ILARIO, AL GHETTO EBRAICO E AD UNA SINAGOGA.</p> <p>VISITA GUIDATA AL MUSEO MUSE DI TRENTO</p> <p>VISITA GUIDATA ALLA CENTRALE IDROELETTRICA DI CAORIA</p>	<p>Tutte le classi</p> <p>Classe 5[^]</p>	<p>caratteristiche.</p> <p>Comprendere la necessità di un corretto rapporto ambiente/uomo.</p> <p>Saper esplorare un ambiente e registrarne le variazioni.</p>
	<p>USCITA DIDATTICA IN VAL CANALI CON LABORATORIO; «LE API AMICHE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE» ECOMUSEO DEL VANOI, CENTRO VILLA WESLPERG</p> <p>INCONTRO CON L'APICOLTORE ROSSI WALTER PER CONOSCERE GLI STRUMENTI UTILIZZATI DURANTE LA SMIELATURA</p>	<p>Tutte le classi</p> <p>classi 1[^]-2[^] - 3[^]e 4[^]</p>	<p>Comprendere le relazioni che legano le api all'ambiente naturale e antropizzato;</p> <p>Capire l'importanza del miele nell'alimentazione umana.</p>

	DALL'ACQUA ALL'ENERGIA" , PROGETTO PER LA CLASSE 5^ ,	Classe 5^	<p>Comprendere il significato elementare di energia, le diverse forme e le macchine che la utilizzano.</p> <p>Conoscere i fenomeni e i processi legati alla produzione dell'energia idroelettrica.</p> <p>Conoscere la storia della centrale elettrica oggetto di studio</p> <p>Stimolare la capacità di osservazione dei fenomeni naturali tramite semplici esperimenti</p> <p>Comprendere i meccanismi di produzione e distribuzione dell'energia elettrica</p> <p>Comprendere le differenze tra fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili</p> <p>Promuovere una cultura dell'efficienza e del risparmio energetico</p>
	PROGETTO «SCUOLA SICURA»	Tutte le classi	<p>Conoscere la Protezione Civile e la sua evoluzione storia come strumento di difesa sociale</p> <p>Individuare le aree a rischio ambientale e tecnologico del territorio.</p> <p>Sviluppare le capacità di coordinamento e di orientamento spaziale.</p> <p>Conoscere la dinamica di determinati fenomeni fisici e chimici.</p> <p>Conoscere la dinamica dei fenomeni naturali e l'incidenza dell'azione dell'uomo sul loro verificarsi</p>
SCOPRIRE SE STESSI	PROGETTO ACCOGLIENZA	Tutte le classi	<p>Attraverso un percorso didattico - laboratoriale basato su conversazioni, canti, filastrocche giochi all'aperto e realizzazione di coccarde di benvenuto da offrire ai più piccoli:</p> <p>Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria</p> <p>Offrire l'opportunità di costruire rapporti significativi tra alunni e tra alunni ed insegnanti;</p> <p>Favorire la conoscenza, il rispetto delle regole scolastiche e degli spazi.</p>
	LABORATORIO SULLA CERAMICA E SULLA TESSITURA	Classi 3^ e 4^	<p>Partecipando ad un progetto comune ai disabili dell'ANFFAS di Fiera di Primiero:</p> <p>Si prenderà coscienza e valorizzazione della</p>

		<p>propria identità culturale;</p> <p>Si svilupperanno le capacità di collaborazione e partecipazione alla vita sociale;</p>
PROGETTO "MANGIA BENE, CRESCI BENE"	Classi 3 [^] e 4 [^]	<p>Trasmettere a minori e adulti una "cultura del cibo" con particolare attenzione alla propria salute;</p> <p>Centrare l'attenzione su uno stile di vita sano con un'alimentazione corretta ed equilibrata;</p> <p>Insegnare a riconoscere e quindi a evitare, quei cibi che possono compromettere una sana crescita.</p>
PROGETTO CONTINUITÀ	Classi 1 [^] e 5 [^]	<p>Creare situazioni stimolanti e relazioni che consentano al bambino di star bene a scuola</p> <p>Fare in modo che ogni alunno possa sentirsi "ben accolto" dagli adulti, dai compagni, e dai locali della scuola in cui entra a far parte</p> <p>Stimolare in ogni alunno il senso di appartenenza e di legame con la propria scuola.</p> <p>Familiarizzare gradualmente con l'ambiente scolastico, con le insegnanti, con i coetanei</p>
PROGETTO «MUSICRESCENDO» COORDINATO DALL'ESPERTA PINNA FEDERICA	alunni di tutte le classi	<p>Suscitare interesse per la musica e sviluppare una sensibilità musicale</p> <p>Sviluppare la capacità di riconoscere, memorizzare, riprodurre suoni</p> <p>Sviluppare capacità espressive individuali</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo cantando insieme</p> <p>Giocare con i suoni e le parole</p> <p>Partecipare a giochi cantati coordinando i movimenti del corpo</p> <p>Abbinare movimenti a produzioni canore seguendo l'andamento ritmico e melodico</p> <p>Saper ripetere canti, poesie, filastrocche ecc.</p> <p>Partecipare in modo corretto alla musica d'insieme</p>
CASTAGNATA	alunni di tutte le classi	<p>Favorire atteggiamenti di incontro e di scambio tra bambini e ragazzi di scuole diverse (primaria e secondaria) dello stesso territorio;</p>

			<p>Sviluppare il piacere di condividere momenti ludici e ricreativi con gli altri;</p> <p>Favorire l'incontro con persone adulte che curano e gestiscono il momento ricreativo e degustativo.</p> <p>Offrire occasioni per "guardare la natura con altri occhi", sviluppando l'osservazione del particolare, stimolando la conoscenza sensoriale del mondo naturale</p>
	<p>ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI BIGLIETTINI NATALIZI E AL CONCORSO «IL MIO ALBERO DI NATALE»</p> <p>CONCERTO DI NATALE CON POZZO DI SAN PATRIZIO</p>	<p>alunni di tutte le classi</p>	<p>Saper lavorare ad un progetto comune.</p> <p>Realizzare un "progetto visibile" come coronamento di un percorso di lavoro.</p> <p>Riflettere su temi di importanza universale quali la pace, la solidarietà, la fratellanza tra i popoli.</p> <p>Riflettere sul significato del Natale e sul messaggio d'amore che diffonde al mondo.</p>
	<p>FESTA DI CARNEVALE</p>		<p>Vivere la festa del carnevale in modo creativo e produttivo , in allegria ed amicizia.</p> <p>Lavorare in gruppo rispettando un progetto concordato.</p> <p>Rafforzare lo spirito dell'amicizia e della solidarietà.</p>
CRESCERE			
	<p>PROGETTO "OBIETTIVI TRASVERSALI" PER STARE BENE A SCUOLA</p>	<p>Tutti gli alunni</p>	<p>Progetto trasversale agli altri ordini di scuola che si propone di rendere il bambino capace di stare con gli altri, comprendere e interiorizzare regole e comportamenti favorendone l' autonomia tramite un' azione educativa condivisa con la famiglia</p>
	<p>PROGETTO «BIBLIOTECA»</p>		<p>Fare dell'alunno un utente abituale ed esperto della biblioteca</p> <p>Promuovere il piacere della lettura di testi di vario genere letterario per arricchire il bagaglio socio-culturale e linguistico-espressivo degli alunni della scuola.</p> <p>Sviluppare la fantasia e la creatività nei ragazzi, creando in essi l'abitudine e la passione per il libro</p>
	<p>PROGETTO «DISLESSIA»</p>		<p>La scuola aderisce al protocollo d' intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo specifico di</p>

			<p>apprendimento) promosso dalla Regione Veneto Il protocollo si pone l'obiettivo di mettere in condizione la scuola dell'infanzia di individuare gli alunni che presentano significative difficoltà riguardo i prerequisiti di lettura, scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche e di mettere in atto percorsi didattici mirati al recupero e al potenziamento, sempre con il coinvolgimento diretto dei genitori nella fase osservativa e nella condivisione delle azioni didattiche</p> <p>Fornire l'occasione per sperimentare una modalità di lavoro in gruppo, in un contesto che permetta ai singoli di esprimere le competenze personali in una visione di interazione fra didattica e conoscenza.</p> <p>Collaborare alla realizzazione di progetti strutturati che mirino al conseguimento di una sempre maggiore autonomia dei soggetti con disturbo specifico e favoriscano il successo scolastico di quelli che presentano comunque lacune nei ritmi e nei metodi di studio</p>
	PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	Classi 1 [^] e 5 [^]	<p>Promuovere e attuare cultura e progettualità a favore della continuità, dell'integrazione e della prevenzione, dello "star bene a scuola" per i bambini /e per tutte le figure coinvolte.</p>
	PROGETTO TEATRO LEGATO AD ARGOMENTI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO SULLO STUDIO DEL PROPRIO AMBIENTE	Tutte le classi	<p>Esprimersi attraverso linguaggi espressivi diversi affinando il coordinamento motorio e l'espressione corporea.</p> <p>Maturare spirito di collaborazione e cooperazione.</p> <p>Elaborare la caratterizzazione dei personaggi ed acquisire il senso dello spazio scenico .</p> <p>Concepire il teatro come gioco creativo e di immaginazione.</p>
	COMUNICARE	CORSO DI ACQUERELLI TENUTO DALL'ESPERTA MELCHIORETTO ANNA MARIA E DAL PRA' ROBERTA	<p>Classi 3[^] - 4[^] e 5[^] con l'esperta Melchiorretto Anna Maria, classi 1[^] e 2[^] con l'esperta Dal Pra' Roberta</p>

SCUOLA PRIMARIA DI LAMON

PRIMARIA LAMON

INSIEME PER...	TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI
<p>MUOVERSI</p>	<p>PROGETTO "ACQUA PER GIOCARE E STARE INSIEME" CORSO DI NUOTO</p>	<p>Tutti gli alunni della scuola</p>	<p>-Prendere confidenza con l'ambiente attraverso l'approccio giocoso con l'acqua;</p> <p>-acquisire autonomia nella gestione del sé: spogliarsi, rivestirsi, ordinare le proprie cose, lavarsi;</p> <p>-motivare e coinvolgere attraverso il gioco, per favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale..</p>
	<p>PROGETTO "PIÙ SPORT A SCUOLA"</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>-Padroneggiare gli schemi motori di base e sviluppare la coordinazione dinamica generale;</p> <p>-avviare alla pratica sportiva;</p> <p>-saper giocare in gruppo valutando il proprio comportamento rispetto alle regole stabilite;</p>
<p>CONOSCERE IL TEMPO, LO SPAZIO E I PERCHE'</p>	<p>GITE SCOLASTICHE: VIAGGIO DI ISTRUZIONE A VENEZIA</p>	<p>Cl. 4[^] e 5[^]</p>	<p>Motivare alla conoscenza attraverso un'esperienza coinvolgente e piacevole offrendo stimoli culturali e motivazioni importanti;</p> <p>favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione sviluppando un atteggiamento di attenzione e/o rispetto nei confronti di insediamenti storici e di monumenti artistici.</p> <p>far conoscere il territorio anche con scopo orientativo</p>

	<p>VIAGGIO DI ISTRUZIONE ALLE GROTTI DI OLIERO (VI) CON PERCORSO NATURALISTICO</p> <p>VIAGGIO DI ISTRUZIONE AL PARCO DI PANEVEGGIO (TN)</p>	<p>1[^] - 2[^] - 3[^]</p>	<p>Conoscere gli aspetti geomorfologici e le dinamiche del sistema delle grotte carsiche</p> <p>Acquisire e sviluppare la percezione sensoriale in un ambiente particolare (la grotta), potenziare la componente motoria dell'equilibrio e accrescere il controllo della propria emotività.</p> <p>Sensibilizzare alla fragilità dell'ecosistema e dell'ambiente carsico e fluviale e comprendere la necessità del rispetto dell'ambiente acquatico.</p> <p>Suscitare un rapporto positivo tra l'alunno e l'ambiente naturale.</p> <p>Far conoscere questo Parco nelle sue caratteristiche principali e far comprendere l'importanza della tutela della natura.</p> <p>Avvicinare gli alunni all'ecosistema bosco e renderli consapevoli della sua importanza da un punto di vista ecologico.</p>
	<p>LABORATORI AL MUSEO ETNOGRAFICO DI SERAVELLA (BL)</p>	<p>Tutte le classi della scuola con percorsi didattici diversi</p>	<p>Potenziare la capacità di ascolto, osservazione ed elaborazione sollecitando la partecipazione a scambi comunicativi di gruppo</p> <p>Approfondire la conoscenza del proprio territorio recuperando il valore di usi, costumi e tradizioni locali</p> <p>Prendere coscienza dei cambiamenti avvenuti nel tempo stimolando il senso di appartenenza alla comunità di origine</p>
	<p>PROGETTO PREISTORIA E VISITA AL SITO DEL BUS DE LA BELA</p>	<p>Classe 3[^]</p>	<p>Ricavare informazioni da fonti materiali e reperti approfondendo la conoscenza del proprio territorio;</p> <p>Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse del proprio contesto socio-ambientale;</p> <p>Promuovere il rispetto e la tutela dei beni culturali e storici del proprio ambiente e sviluppare argomenti di ricerca.</p>
	<p>GIORNATA DEL LEGIONARIO</p>	<p>Classe 5[^]</p>	<p>Sensibilizzare gli alunni alla conservazione del patrimonio storico locale;</p> <p>Comprendere l'importanza dei reperti archeologici come fonte storica indispensabile per conoscere gli aspetti della vita quotidiana del passato e approfondire alcuni aspetti della cultura della civiltà romana;</p>
	<p>PROGETTO "QUANDO LA LAVATRICE NON</p>	<p>Classi 3[^]-4[^]-5[^]</p>	<p>Approfondire la conoscenza del proprio territorio recuperando il valore di usi, costumi e tradizioni</p>

	C'ERA"		<p>locali</p> <p>Prendere coscienza dei cambiamenti avvenuti nel tempo stimolando il senso di appartenenza alla comunità di origine</p>
	PROGETTO "FÖRA FÖRA FEORER"	Tutte le classi	<p>Recupero delle tradizioni attraverso lo studio e il confronto di vari riti propiziatori presenti nelle zone vicine e in tutto l'arco alpino</p> <p>Rievocazione del rito e valorizzazione dei rapporti intergenerazionali</p>
	PROGETTO CALENDARIO "AL QUADERNIER L HA SCRIT- ALTRE BRICIOLE DI STORIA LOCALE"	Classe 5[^]	<p>Recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza della storia del proprio paese attraverso l'analisi di alcuni documenti storici</p> <p>Imparare a gestire la propria creatività sfruttandola in modo costruttivo, ad interagire con coetanei e adulti, a rispettare gli impegni assunti all'interno del gruppo.</p> <p>Valorizzare i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica.</p>
	VISITA ALL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CELADO (TN)	Classe 5[^]	<p>Avvicinare gli studenti all'Astronomia, all'ambiente e quindi alla natura, portandoli verso la comprensione di un metodo fondamentale per il rapporto uomo-ambiente: il metodo scientifico;</p> <p>Passare dall'osservazione, attraverso la modellizzazione dei fenomeni apparentemente più semplici, alla comprensione dell'universo e degli oggetti celesti che lo compongono</p> <p>Apprendere il funzionamento degli strumenti ottici ed elettronici dell'osservatorio</p>
CRESCERE E COMUNICARE	PROGETTO "CANTARE IN CORO"	Tutte le classi	<p>Impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione e del canto e miglioramento della coordinazione motoria attraverso la pratica ritmica, anche con l'uso di semplici strumentini ritmici e/o melodici.</p> <p>Miglioramento delle capacità linguistiche e mnemoniche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, eventuale approccio con le lingue straniere, ecc...) e sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione</p>
	PROGETTO TEATRO LEGATO AD ARGOMENTI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO SULLO STUDIO DEL PROPRIO AMBIENTE E DELLE SUE TRADIZIONI	Tutte le classi in modo particolare classi 4[^] e 5[^]	<p>Esprimersi attraverso linguaggi espressivi diversi affinando il coordinamento motorio e l'espressione corporea. e maturare spirito di collaborazione e cooperazione.</p> <p>Elaborare la caratterizzazione dei personaggi ed acquisire il senso dello spazio scenico .</p>

			Concepire il teatro come gioco creativo e di immaginazione.
	PROGETTO "IL MIO NATALE". REALIZZAZIONE DEGLI ADDOBBI DELL'ALBERO DELLA SCUOLA E RAPPRESENTAZIONE PITTORICA DEL PRESEPE SU UNA PARETE DELL'ATRIO.	Tutte le classi	Acquisire e/o perfezionare la manualità fine e le abilità grafiche necessarie per la realizzazione dei diversi manufatti; Sensibilizzare gli alunni in merito alle problematiche sociali e far comprendere in modo concreto il valore della solidarietà e l'importanza del donare.
	PROGETTO "ASCOLTO, RACCONTO E DIPINGO"	Classi 1 [^] e 2 [^]	Ascoltare con attenzione una storia e raccontare attraverso il linguaggio grafico pittorico utilizzando la capacità di osservazione, descrizione e lettura di immagini; Rielaborare in modo creativo le immagini utilizzando particolari tecniche grafico-pittoriche per esprimere sensazioni ed emozioni.
	PROGETTO "MURALES" REALIZZAZIONE SULLE PARETI DELLA SCUOLA DI SOGGETTI DIVERSI CON COLORI ACRILICI	Classe 5 [^]	Avvicinare gli alunni alla tecnica del murales fornendo loro indicazioni storiche e teoriche, su importanti artisti che nel recente passato si sono distinti in questa forma artistica. Formare un gruppo di lavoro in cui ogni partecipante collaborando al progetto, impari a rispettare le consegne date dall'operatore, oltre che a collaborare in modo proficuo con i compagni. Scoprire e sviluppare le proprie potenzialità, aumentando la propria autostima
	PROGETTO "FAGIOLANDIA TOUR". PRESENTAZIONE DELLA STORIA E DELLE TRADIZIONI DI LAMON AI VISITATORI DELLA FESTA DEL FAGIOLO: LABORATORIO PREISTORICO E ILLUSTRAZIONE MURALES DELLA SALA CONSILIARE	Classe 4 [^] e 5 [^]	Trasmettere a persone al di fuori dell'ambito scolastico e familiare le conoscenze, acquisite nei vari laboratori di storia locale, controllando le proprie emozioni Arricchire il proprio linguaggio attraverso l'interazione comunicativa
SCOPRIRE SE STESSI GLI ALTRI	PROGETTO INTERGENERAZIONALE BAMBINI/ANZIANI	Classe 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Offrire ai bambini la possibilità di relazioni significative con adulti al di fuori della famiglia; Educare il bambino all'incontro con l'altro, alla comprensione e al rispetto reciproco della diversità.

	PROGETTO SOLIDARIETA' INCONTRI PERIODICI CON I MISSIONARI ORIGINARI DI LAMON	Tutte le classi	Conoscere realtà geograficamente e socialmente diverse dalla nostra Promuovere atteggiamenti di apertura e solidarietà verso chi non è fortunato come noi
	PROGETTO PICCOLI CITTADINI ITALIANI CRESCONO. INCONTRI CON GRUPPO ANA ALPINI E ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE	Tutte le classi, in particolare cl. 4 [^] e 5 [^]	Capire la funzione di associazioni di volontariato nel contesto sociale Comprendere l'importanza di impegnarsi costantemente per gli altri



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO LAMON E SOVRAMONTE

PROGETTI

SCUOLA SECONDARIA

	TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI
INSIEME PER MUOVERSI	SETTIMANA BIANCA	Classi prime Responsabile: DIRIGENTE SCOLASTICA	Aumentare l' autonomia operativa dei ragazzi attraverso l' impegno e la responsabilizzazione in varie mansioni (il soggiorno è completamente autogestito, quindi i partecipanti, divisi per gruppi, devono collaborare ai vari servizi); Avviare i ragazzi ad una sana pratica sportiva, facendo loro capire l' importanza dello sport per la salute fisica e psichica; Dare l' opportunità agli insegnanti di valutare gli allievi in un contesto più libero e stimolante, attraverso attività integrative che possono mettere in evidenza abilità spesso trascurate nelle normali discipline scolastiche.
	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI: ARRAMPICATA SPORTIVA, ATLETICA LEGGERA, CALCIO A 5, PALLAMANO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, ORIENTEERING.	Tutte le classi Responsabili: Gorza Luigi Slongo Silvia	Miglioramento della socialità; Conoscenza delle proprie capacità; Accettazione e disponibilità ad usare le proprie capacità nelle relazioni di gruppo.
	NUOVI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ	Classi prime	
	USCITA DIDATTICA ALLA CENTRALE IDROELETTRICA DELL'ALTANON CERGNAI (BELLUNO)/ESCURSIONE DA CERGNAI CAMPANELLA ALLA CHIESETTA DI SAN MAURO IN MONTE DI VAL SCURA	Classi prime Responsabili: Giuliana De Cesero Todesco Federica	Eseguire l'esplorazione di un ambiente e registrarne le variazioni mediante l'osservazione sistematica Aumentare l' autonomia operativa dei ragazzi; Dare l' opportunità agli insegnanti di valutare gli allievi in un contesto più libero e stimolante, attraverso attività integrative che possono mettere in evidenza abilità spesso trascurate nelle normali discipline scolastiche.
	A SCUOLA CON CARLO RIZZARDA	Classe seconda di Lamon Giuliana De Cesero	Eseguire l'esplorazione di un ambiente e registrarne le variazioni mediante l'osservazione sistematica Aumentare l' autonomia operativa dei ragazzi;

			Dare l'opportunità agli insegnanti di valutare gli allievi in un contesto più libero e stimolante, attraverso attività integrative che possono mettere in evidenza abilità spesso trascurate nelle normali discipline scolastiche. riflessioni personali.
	VISITA ALLE GROTTI DELLA SENAIGA	Classi seconde e terze Responsabile: Dal Zotto, Correnti	Dare l'opportunità agli insegnanti di valutare gli allievi in un contesto più libero e stimolante, attraverso attività integrative che possono mettere in evidenza abilità spesso trascurate nelle normali discipline scolastiche. riflessioni personali Conoscere da vicino un particolare ambiente geomorfologico del territorio e le sue caratteristiche
	USCITA SUL CISMON	Classe seconda di Lamon Responsabile: Dal Zotto	Eeguire l'esplorazione di un ambiente e registrarne le variazioni mediante l'osservazione sistematica Aumentare l'autonomia operativa dei ragazzi; Dare l'opportunità agli insegnanti di valutare gli allievi in un contesto più libero e stimolante, attraverso attività integrative che possono mettere in evidenza abilità spesso trascurate nelle normali discipline scolastiche. riflessioni personali.
	SOGGIORNO AZZURRO: 3 GIORNI A CA' ROMAN	Classi seconde Responsabile: DIRIGENTE SCOLASTICA	Usare consapevolmente la bicicletta per spostarsi, considerando la sua validità come mezzo di spostamento ecologico e salutare, e la sua utilità per il rafforzamento di alcune fondamentali nozioni di educazione stradale; Offrirgli la conoscenza diretta di un ambiente naturale diverso, nei suoi aspetti faunistici, vegetazionali ed antropici; Dare l'opportunità agli insegnanti di valutare gli allievi in un contesto più libero e stimolante, attraverso attività integrative che possono mettere in evidenza abilità spesso trascurate nelle normali discipline scolastiche.
CONOSCERE IL TEMPO, LO SPAZIO E I PERCHE'	VISITA AL MUSE DI TRENTO	Classi prime, seconde Responsabili: De Cesaro Giuliana Dal Zotto Claudia	FINALITA' Approfondimento di un argomento di Scienze (da stabilire per ogni classe) METODOLOGIE: Visita guidata e laboratorio didattico.

	ORIENTAMENTO IN USCITA - IMPARO A SCEGLIERE	genitori e alunni delle classi seconde e terze Responsabile: Dal Zotto e Cengia Sara	conoscere il sistema formazione/ istruzione conoscere l'offerta formativa del territorio conoscere aspetti metodologici della scelta, concetti di interessi e attitudini e conoscere alcuni aspetti generali delle principali professioni esplorare le risorse personali in funzione della scelta
	EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	Classi terze Responsabile: Canton Cristina	Conoscere le potenzialità e i pericoli della rete. Approfondire la consapevolezza dell'utilizzo sicuro di social network e chat. Conoscere i principali reati e illeciti informatici e le relative conseguenze civili, penali e amministrative. Essere consapevoli del concetto di responsabilità penale.
	ECONOMIA COOPERATIVA	Classi seconde Responsabile: Mercia Antonella, Dalla Santa Angelino	Conoscere alcune parole chiave dell'economia Apprendere e sviluppare i concetti di aiuto reciproco, solidarietà, democrazia, uguaglianza, trasparenza, giustizia sociale Stimolare a una riflessione attiva sui valori della cittadinanza
	LEGGERE IL QUOTIDIANO IN CLASSE	Classi prime, seconde e terze Responsabili: Canton Cristina Cengia Sara	Conoscere la struttura di un quotidiano e prendere dimestichezza con i contenuti Saper scegliere e leggere alcuni articoli di cronaca Utilizzare spunti tematici che provengono dagli articoli letti per discutere in classe o costruire altri articoli; Stimolare un interesse a conoscere alcuni argomenti o fatti di attualità, utilizzando i quotidiani come fonte di informazione, per sviluppare un senso critico. Confrontarsi con le opinioni degli altri
	VISITA PLANETARIO E GISPOTECA	Classi terze Responsabile: Moretto Elisa Correnti Livio, Salvatori Enrico	Planetario: consolidamento di alcuni elementi fondamentali dell'astronomia, trattati in classe; Gipsoteca: conoscenza diretta di alcune opere dell'artista locale Antonio Canova, inserita nel programma di storia dell'arte; stimolare una sensibilità estetica.

	PROG. RICERCA SU CADUTI GRANDE GUERRA /CONCORSO LIBRO PARLATO	Classi terze Responsabili: Canton / Cengia	Conoscere aspetti della Grande Guerra relativi al proprio territorio Sviluppare una metodologia di ricerca
	USCITA DIDATTICA SUI LUOGHI DELLA SHOAH	Classi terze Responsabile: Dalla Santa Angelino	Far conoscere la storia della Shoah attraverso i luoghi in cui si realizzò, ad opera del nazismo; Far riflettere i giovani sulle conseguenze dell'intolleranza, del razzismo e della violenza Far capire che la pace e la giustizia dipendono dall'impegno di tutti;
	PROGETTO PASUBIO- VALLARSA - GEMELLAGGIO VALLARSA - LAMON	Classi terze Responsabili: Nastoli /Cengia /Canton	Conoscere il Territorio del Pasubio ed in particolare il Monte Parmesan teatro di feroci combattimenti della prima guerra mondiale ; Conoscere il Museo Etnografico di Riva di Vallarsa testimone della civiltà contadina ; Apprezzare il valore della libertà e della pace riflettendo sul sacrificio di giovani soldati le cui spoglie giacciono nell'Ossario del Pasubio In occasione dei 100 anni dello scoppio della prima guerra mondiale ,riflettere sulla bellezza e sull'importanza dell'unità europea confrontata con la situazione di 100 anni fa quando giovani provenienti da ogni nazione dell'impero Austro Ungarico, dell'Italia, della Francia e dell' Inghilterra hanno combattuto sul Pasubio; Condividere un'esperienza di gemellaggio tra le due sedi A.N.A di Lamon e Vallarsa e un momento di amicizia e convivialità.

<p>INSIEME PER SCOPRIRE SE STESSI E GLI ALTRI</p>	<p>CRISALIDE</p>	<p>Classi prime, seconde e terze Responsabili: Nastoli Elisabetta</p>	<p>Far comprendere il concetto di persona come realtà unica e originale, irripetibile e in crescita.</p> <p>Acquisire l'idea di persona come insieme di corpo, mente ed emozioni in dialogo tra loro e fra loro interdipendenti ed in perenne dialogo con altre Persone.</p> <p>Acquisire l'idea di un corpo in crescita e della fatica del crescere sul piano fisico e psicologico per arrivare a conoscersi e a rispettare se stessi e l'Altro.</p> <p>Offrire una serie di informazioni precise attraverso la trattazione di argomenti specifici dell'essere umano, del corpo umani, valori, affetti, emozioni.</p> <p>Percepire la sessualità come parte integrante della Persona.</p>
	<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE - PRIMO SOCCORSO "Affrontare il primo soccorso"</p>	<p>Classe seconde Responsabile: Bortoluzzi Rossella</p>	<p>Offrire una serie di informazioni precise attraverso la trattazione di argomenti specifici dell'essere umano, del corpo umano.</p> <p>Sensibilizzare gli studenti verso i valori del rispetto degli altri, dell'impegno sociale, della solidarietà.</p> <p>Educare a un corretto approccio alla struttura sanitaria.</p> <p>Sviluppare la capacità di discriminare la vera emergenza.</p> <p>Educare alla prevenzione, cercando di modificare i comportamenti scorretti in casa, a scuola, in strada, nel tempo libero.</p>
	<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE - DONAZIONE ORGANI E TESSUTI "Dà la vita a una vita" - "7 vite come i gatti"</p>	<p>Classi terze Responsabile: Nastoli Bortoluzzi Rossella</p>	<p>Far comprendere il concetto di persona come realtà unica e originale.</p> <p>Offrire una serie di informazioni precise attraverso la trattazione di argomenti specifici dell'essere umano e del corpo umano.</p> <p>Sensibilizzare gli studenti verso i valori del rispetto degli altri, dell'impegno sociale, della solidarietà.</p>

	<p>ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI LAVORETTI NATALIZI MERCATINI A SOVRAMONTE</p>	<p>alunni di tutte le classi Responsabile: De Cesero Giuliana</p>	<p>Saper lavorare ad un progetto comune.</p> <p>Realizzare un "progetto visibile" come coronamento di un percorso di lavoro.</p> <p>Riflettere su temi di importanza universale quali la pace, la solidarietà, la fratellanza tra i popoli.</p> <p>Riflettere sul significato del Natale e sul messaggio d'amore che diffonde al mondo.</p>
<p>INSIEME PER CRESCERE</p>	<p>"I GIOVANI INCONTRANO IL VOLONTARIATO" - progetto triennale di educazione alla cittadinanza attiva ed alla solidarietà per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Promosso dal CSV di Belluno - sportello scuola -</p> <p>NELL'AMBITO DEL PROGETTO VOLONTARIATO: CONCORSO" CON LA PACE NON FINISCE LA GUERRA";</p> <p>INCONTRO DANIELE</p>	<p>Alunni delle classi prime ,seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di Lamon e di Sovramonte, genitori e insegnanti Responsabile: Nastoli</p> <p>Responsabili: Nastoli Cengia Canton</p> <p>Responsabile:</p>	<p>Favorire la formazione di persone più sensibili alle questioni etiche e sociali e consapevoli che questo significa migliorare la propria vita e quella degli altri</p> <p>Aiutare a prendere consapevolezza che vi è continuità tra comportamenti microsociale e macrosociale;</p> <p>Promuovere un processo educativo teso a favorire rapporti interpersonali non conflittuali e a sviluppare la capacità di risolvere i conflitti attraverso la negoziazione e la cooperazione.</p> <p>Sensibilizzare gli studenti verso alcuni valori: rispetto degli altri, impegno sociale, promozione dell'accoglienza e dell'ascolto apertura verso gli altri per un confronto costruttivo, promozione della pace;</p> <p>Far conoscere ai ragazzi le varie associazioni di volontariato per dare loro un tessuto di vita sociale in cui saper essere cittadini.</p> <p>Aiutare gli alunni ad accostarsi con curiosità ed intelligenza a situazioni umane diverse ed anche problematiche : povertà, guerra, malattia, diversabilità, catastrofi ambientali.....</p> <p>Far conoscere ed apprezzare aspetti di culture diverse al fine di allargare le proprie conoscenze ed anche superare pregiudizi o chiusure immotivate verso chi è diverso per etnia, religione, diversabilità...</p>

	<p>CROCCO, ATLANTE DEI CONFLITTI NEL MONDO, FELTRE;</p> <p>ADOZIONE A DISTANZA DI DAVID</p> <p>CASEL DE LA COSTA → CIBI E LA GUERRA</p>	<p>Nastoli</p> <p>Responsabile: Nastoli</p>	
	<p>CONTINUITA'</p>	<p>Classe 5[^] primaria e 1[^] secondaria</p>	<p>Realizzare un processo educativo che non risulti spezzettato e poco coerente lungo l'arco formativo</p> <p>Favorire curiosità e motivazione degli alunni della primaria nei confronti della scuola secondaria di primo grado</p> <p>Favorire negli alunni la percezione di collegamenti e continuità all'interno del processo educativo</p> <p>Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • momenti curriculari assieme: gli alunni della classe V parteciperanno ad alcune lezioni curriculari della classe I, nello specifico al laboratorio sul legno durante le lezioni di ed. tecnica. Periodo previsto: 4 incontri tra marzo e aprile finalizzati alla produzione di un lavoro per Pasqua. • momenti di raccordo e di scambio di informazioni tra gli insegnanti, nello specifico a fine anno scolastico si terrà un incontro tra le maestre dell'attuale V primaria e quei docenti che formeranno il consiglio della classe I dell'anno successivo.
	<p>LABORATORIO DI TEATRO E LETTURA ESPRESSIVA</p>	<p>Classi prima e seconda Sovramonte Responsabile: Sara Cengia</p>	<p>Finalità: sperimentare una forma d'arte espressiva con la guida di un esperto</p> <p>Obiettivi: Sviluppare competenze di socializzazione e comunicazione Praticare la creatività personale e la disponibilità verso il gruppo Lavorare sul sé e sulla propria autostima divertendosi</p>

INSIEME PER COMUNICARE	VISITA ALLA SEDE DEL GAZZETTINO · progetto: IL QUOTIDIANO IN CLASSE	Classi seconde Responsabile: Canton	<p>Offrire un'esperienza diretta di visione della sede di un quotidiano locale di cui i ragazzi hanno conoscenza diretta;</p> <p>Apprendere le varie fasi di composizione e stampa di un quotidiano;</p> <p>Comprendere e conoscere da vicino le attività che svolge un giornalista</p> <p>Comprendere e verificare sul campo le conoscenze apprese in classe sul percorso con cui un fatto diviene notizia</p>
	TEATRO IN LINGUA FRANCESE)	Classi terze Responsabile: Santoro	<p>Fornire un' integrazione del programma curricolare.</p> <p>Permettere un'esperienza concreta della lingua.</p> <p>Migliorare le capacità di ascolto e comprensione di un interlocutore di lingua madre.</p>

MACROPROGETTI



Accoglienza
Continuità
E tanto altro...



I Progetti, in dettaglio, sono visibili nel sito dell'Istituto:

blic815005@istruzione.it

Progetto continuità

Classi anni ponte: ultimo anno scuola infanzia, prima e quinta scuola primaria, prima scuola secondaria. Attuazione di progetti in comune per favorire la conoscenza da parte degli alunni della scuola di grado superiore, Occasione per i docenti di creare dei progetti verticali destinati ai tre ordini di scuola.

Classi prime scuola secondaria : possibilità di continuare il lavoro già iniziato nella scuola Primaria relativamente alla ricerca d'ambiente, in sinergia professionale dei docenti e prevedendo momenti di lavoro assieme per gli alunni dei due ordini di scuola

Progetto "Obiettivi trasversali" Per una reale ed efficace collaborazione Scuola / famiglia

La Commissione Continuità dell'Istituto Comprensivo di Lamon, nel corso dell'anno scolastico 2002/2003, ha discusso sull'importanza della promozione degli aspetti socio - affettivo - motivazionali dell'alunno come competenze trasversali, fondamentali per lo sviluppo delle conoscenze nell'ambito degli ordinari percorsi curricolari .

Tali competenze costituiscono una componente essenziale della formazione dell'alunno, sono promosse dagli insegnanti dei vari ordini di scuola nell'ambito di un progetto realizzato in continuità tra scuole materne,elementari e medie e devono, attraverso la sottoscrizione del presente documento, essere acquisite in collaborazione con la famiglia.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Sono state prese in considerazione alcune aree di intervento:

SOCIALIZZAZIONE

AUTONOMIA

PARTECIPAZIONE

METODO DI LAVORO

Nelle aree sono stati individuati:

Le **COMPETENZE DA SVILUPPARE**

I **COMPORAMENTI DA PROMUOVERE**

Le **STRATEGIE** da adottare da parte **DELL'INSEGNANTE**

Le **STRATEGIE** da adottare da parte **DELLA FAMIGLIA** per una proficua collaborazione con la scuola.

Nel corso dell'anno scolastico 2005/2006 il presente documento è stato rivisto dalla Commissione per verificarne la validità e per farlo diventare operativo a tutti gli effetti. Per fare questo è stato chiesto ad alcuni genitori, in rappresentanza di tutti gli ordini di scuola, di partecipare ai lavori della Commissione, affinché i contenuti individuati dagli insegnanti trovassero effettivo riscontro nella componente famiglia e venissero modificati là dove fosse ritenuto opportuno.

Questo coinvolgimento è stato molto proficuo, grazie anche alla disponibilità dei genitori che hanno accettato il di collaborare.

Dal confronto con la componente famiglia si è evidenziata l'importanza di assumere il presente documento come parte integrante del P.O.F. e come punto di riferimento per la corretta impostazione dei rapporti scuola / famiglia e ancora adesso si ritengono indispensabili i contenuti che esso presenta, infatti, per una efficace e completa educazione e formazione personale e civile degli alunni, è necessario che famiglia e scuola interagiscano, e siano portatrici di principi e di comportamenti educativi uniformi, non in contraddizione fra loro.



Il mancato impegno, in tal senso, da parte di una delle due componenti compromette in modo serio il processo educativo e dunque un cammino sereno di crescita dei nostri figli. Così come la scuola si impegna a individuare ed attuare adeguate strategie educative, anche la famiglia è chiamata a fare la propria parte. Infatti solo se i messaggi destinati ai ragazzi saranno uniformi e univoci da parte sia dei genitori sia degli insegnanti, potremo tutti costruire l'ambiente educativo più adatto a un equilibrato sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Progetto IPDA

La scuola aderisce al progetto IPDA (Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento) promosso dall' Istituto e coordinato dalla psicopedagogista Bertelle Elisa. I destinatari saranno - bambini di cinque anni della scuola dell' Infanzia e possibili anticipatori alla Scuola Primaria.

-alunni di prima e seconda primaria

Interventi di prevenzione primaria

Identificazione precoce

- Prove di valutazione:
 - questionario osservativo IPDA
 - prove di scrittura spontanea
 - prove di consapevolezza metafonologica
- Continuità (passaggio di informazioni tra ordini diversi di scuola)
- Screening
- Monitoraggio competenze lettura –scrittura

Progetto Dispersione scolastica

Progetto di rete per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014

Il progetto è rivolto ad alunni e genitori al fine di perseguire i seguenti **obiettivi**:

- promuovere il benessere psico-fisico della comunità scolastica
- creare sinergie nel territorio tra scuola e agenzie esterne
- creare occasioni di aggregazione pomeridiana
- sviluppare riflessività nella comunità sulle condizioni che provocano dispersione/esclusione
- sviluppare una cultura capace di riconoscere competenze non formali e informali
- sostenere le competenze genitoriali
- sviluppare competenze chiave trasversali (life skills)
- far crescere motivazione ed autostima
- creare o consolidare relazioni sociali positive tali da promuovere il benessere psico-fisico individuale e la crescita personale e di gruppo
- migliorare le strategie di studio, di organizzazione e di pianificazione
- potenziare le competenze di base nelle discipline linguistiche e logico/matematiche
- potenziare la lingua dello studio per gli alunni stranieri
- orientamento: sviluppare capacità di autovalutarsi, valorizzando anche le competenze informali e non formali sviluppare capacità di prendere decisioni responsabili

Il progetto è rivolto ad alunni che presentano: situazione di disagio percorsi scolastici difficoltosi (anche ripetenze), oggettive difficoltà di apprendimento, forte demotivazione, contesti sociali svantaggiati, difficoltà nell'area socio-affettiva .

Progetto "Cantiamo insieme"

Per la preparazione di un concerto di Natale e a supporto delle rappresentazioni di fine anno scolastico, con la collaborazione di un esperto esterno.

Progetto "Musicrescendo" per infanzia e primaria di Sovramonte

Il progetto propone al bambino una prima alfabetizzazione musicale, e l'esplorazione di alcune forme musicali attraverso l'uso del movimento, della voce, e di semplici strumenti e oggetti sonori. Verranno usati brani e danze tratti dal repertorio classico e da quello popolare, analizzati tramite la realizzazione di danze, o con l'esecuzione di semplici cellule ritmiche o melodiche, da eseguire col movimento, col corpo, con gli strumenti o con la voce.

Progetto teatro

Con la partecipazione di tutte le classi e valorizzazione delle tradizioni locali.

Mini corso di paleontologia per le classi 3[^] delle scuole primarie

Per le classi terze, grazie alla collaborazione del prof. Riccardo Maccagnan, per fare una piccola esperienza di ricerca di un sito preistorico, con la raccolta e la catalogazione di selci, la ricostruzione di un ambiente del neolitico e la conoscenza e l'utilizzo di utensili primitivi; a conclusione verranno organizzate la "Giornata del Primitivo" per le classi 3[^] e la visita al "Bus de la Bela", sulle tracce dell'"Ursus Speleus" (classi 3[^])

Per non dimenticare - Sui luoghi della Grande Guerra - Scuola secondaria

Si tratta di un aspetto che fa parte della programmazione di questo Istituto da molto tempo e che da alcuni anni si è inserito in quanto previsto per Legge, con la celebrazione della "Giornata della memoria" del 27 gennaio. Si intende mantenere questo momento forte anche con un breve momento di riflessione in classe. In un quadro più generale si intende ripetere l'approfondimento delle conseguenze del razzismo e dell'intolleranza, in collegamento con il programma di storia. Il tutto si concluderà con la visita al Campo di Concentramento di Dachau per le classi terze, un appuntamento forte e altamente significativo come ormai dimostrano le riflessioni che i ragazzi hanno fatto spontaneamente, negli anni precedenti, al termine dell'esperienza.

Settimana bianca Passo Broccon

Attività che ha importanti riflessi sulla autonomia personale, sarà completamente autogestita con la diretta collaborazione degli alunni.

Soggiorno Azzurro a Ca' Roman

Classi seconde: questa iniziativa, articolata su 3 giorni, permetterà di conoscere un ambiente molto diverso: laguna/fauna/culture orticole ecc.

La formula sarà ancora quella dell'autogestione.

Concrete esercitazioni di educazione stradale: è previsto infatti l'uso della mountain bike per gli spostamenti.

I giovani incontrano il volontariato

Per sensibilizzare gli studenti verso i valori del rispetto degli altri, dell'impegno sociale, della solidarietà, della promozione della pace;

- Far conoscere loro le varie associazioni di volontariato;
- Aiutarli ad accostarsi con curiosità ed intelligenza a situazioni umane diverse ed anche problematiche e a comprendere e apprezzare culture diverse al fine di superare pregiudizi e chiusure immotivate verso chi è diverso per etnia, religione, handicap fisico.

Attraverso:

- lezioni sui temi della solidarietà, dei diritti umani, delle associazioni di volontariato,
- incontri di approfondimento tenuti da persone attive nelle associazioni di volontariato
- la creazione di lavori sul tema del volontariato
- la partecipazione di associazioni di volontariato alla festa della scuola del 4 giugno

In particolare è programmato l'incontro con associazioni di volontariato che hanno come obiettivo principe quello di assistere persone con diversabilità e di proporre il valore della donazione del sangue come esercizio di solidarietà verso chi è malato.

Progetto "Crisalide"

Finalità:

- far comprendere il concetto di persona come realtà unica, originale, irripetibile ed in crescita;
- favorire lo sviluppo di una buona conoscenza di sé e dell'altro e del processo biologico della nascita;
- offrire una serie di informazioni precise, attraverso la trattazione di argomenti specifici dell'essere umano, del corpo umano, valori, affetti, emozioni, segni dell'amicizia, comunicazione, autostima, e ecc..

Pratica sportiva

Obiettivo educativo fondamentale è il miglioramento della socialità, che trova innumerevoli opportunità nella pratica sportiva, dove si offrono motivazione e spunti operativi. L'operatività offre quantità di relazioni e soprattutto qualità nelle stesse: la conoscenza delle proprie capacità, l'accettazione e la disponibilità ad usarle nelle relazioni di gruppo, sono presupposti fondamentali per il conseguimento di una effettiva socializzazione. La partecipazione alle attività sportive costituisce inoltre momento di apertura e di confronto al di fuori dell'istituto scolastico.

Attività che si intendono proporre:

- **ATLETICA LEGGERA** (campestre + pista)

introduzione alla disciplina durante le ore curricolari, approfondimento nelle ore di avviamento alla pratica sportiva (GS), svolgimento dell'attività d'istituto rivolta in modo promozionale alla totalità degli alunni: partecipazione ai GSS.

- **NUO T O**

introduzione e approfondimento della disciplina durante un corso nell'ambito delle ore di avviamento alla pratica sportiva in orario curricolare.

- **CALCIO A 5, PALLAMANO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO**

introduzione alle discipline nelle ore curricolari, approfondimento nelle ore di avviamento alla pratica sportiva (GS), svolgimento di tornei d'istituto (per classi o gruppi eterogenei) rivolti al maggior numero di alunni possibile; eventuale partecipazione ai GSS e/o a manifestazioni promozionali

parascolastiche.

- **ORIENTEERING**

attività che coinvolge tutte le classi durante le ore curricolari, organizzazione di attività di gruppo sportivo anche in sinergia con altri istituti scolastici, eventuale partecipazione a manifestazioni promozionali extrascolastiche, partecipazione alle varie fasi dei GSS.

- **SCI**

per le classi prime verrà organizzata la tradizionale "settimana bianca"; inoltre per le classi prime si propongono

- nuovi **GIOCHI DELLA GIOVENTÙ**

Verrà utilizzato, quando possibile, lo scuolabus comunale; sarà valutata di volta in volta l'opportunità di chiedere il contributo delle famiglie, sia sotto forma di trasporto privato dei figli, sia con una somma in denaro che consenta il pagamento del mezzo di trasporto previsto: bus di linea, pullman riservato, pulmino o altro.



DIDATTICA INCLUSIVA

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI BES

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- **DIRETTIVA MINISTERIALE del 27/12/2012 e relativa CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 del 6/03/2013**

"Completano il ciclo della normativa inclusiva, dal momento che sotto la denominazione BES si ricomprendono gli alunni con difficoltà di apprendimento dovute alla disabilità, quelli con DSA e quelli con altri BES dovuti a svantaggio e disagio, ed estende a questi ultimi il principio di personalizzazione didattica (legge 104/1992, legge 53/2003, Riforma Moratti) che gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge 170/2010 per gli alunni con DSA" ("Alunni con BES" a cura di D. Ianes e S. Cramerotti).

- **NOTA MINISTERIALE prot. n. 1551 del 27/06/2013: il PAI**

La normativa prevede come strumento programmatico la formulazione del Piano Annuale per l'Inclusività.

Ha lo scopo di individuare annualmente gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e di predisporre un piano delle risorse al fine di impostare, per l'anno scolastico successivo, una migliore accoglienza degli alunni.

Non è un piano per i soli alunni con BES, ma una programmazione generale della didattica della scuola, al fine di favorire la crescita nella qualità dell'offerta formativa.

- **NOTA MINISTERIALE prot. n. 2563 del 22/11/2013 "Strumenti di intervento per alunni con BES a. s. 2013/2014. Chiarimenti".**

Non è compito della scuola certificare gli alunni con BES ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.

La scuola può intervenire in modi diversi secondo i bisogni; la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente realizzazione di un PDP.

Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il

Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

2. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E INCLUSIONE

Gli insegnanti percepiscono sempre di più la crescente complessità del disagio scolastico e delle varie condizioni personali degli alunni in difficoltà. Si parla sempre più di varie forme di "difficoltà di apprendimento".

Come afferma Cornoldi (1999) "il termine difficoltà di apprendimento si riferisce a qualsiasi difficoltà che l'alunno riscontra durante la sua carriera scolastica. Le difficoltà scolastiche sono di tanti tipi diversi e spesso non sono conseguenza di una causa specifica ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui viene a trovarsi".

La preoccupazione della nostro Istituto Scolastico è quella di porre al centro dell'opera formativa principalmente il benessere e il funzionamento educativo/evolutivo dell'alunno.

3. DIDATTICA INCLUSIVA

La didattica inclusiva considera e dà dignità ai bisogni di tutti gli alunni. Un'offerta didattica individualizzata cerca di adattarsi ai bisogni di ogni singola persona. In questo modo si cerca di far giungere tutti gli alunni ad un traguardo comune anche con percorsi molto diversi. Organizzare le risorse per una didattica inclusiva significa passare dalla conoscenza delle varie situazioni degli alunni a una chiara progettualità condivisa dell'azione educativa e didattica.

L'approccio metodologico è quello della SPECIALE NORMALITA' che risponde a due bisogni fondamentali dell'alunno in difficoltà: un bisogno di normalità, di appartenenza e identità, e un bisogno di specialità, di poter fare le cose che la sua specifica condizione chiede per poter funzionare al meglio delle sue possibilità.



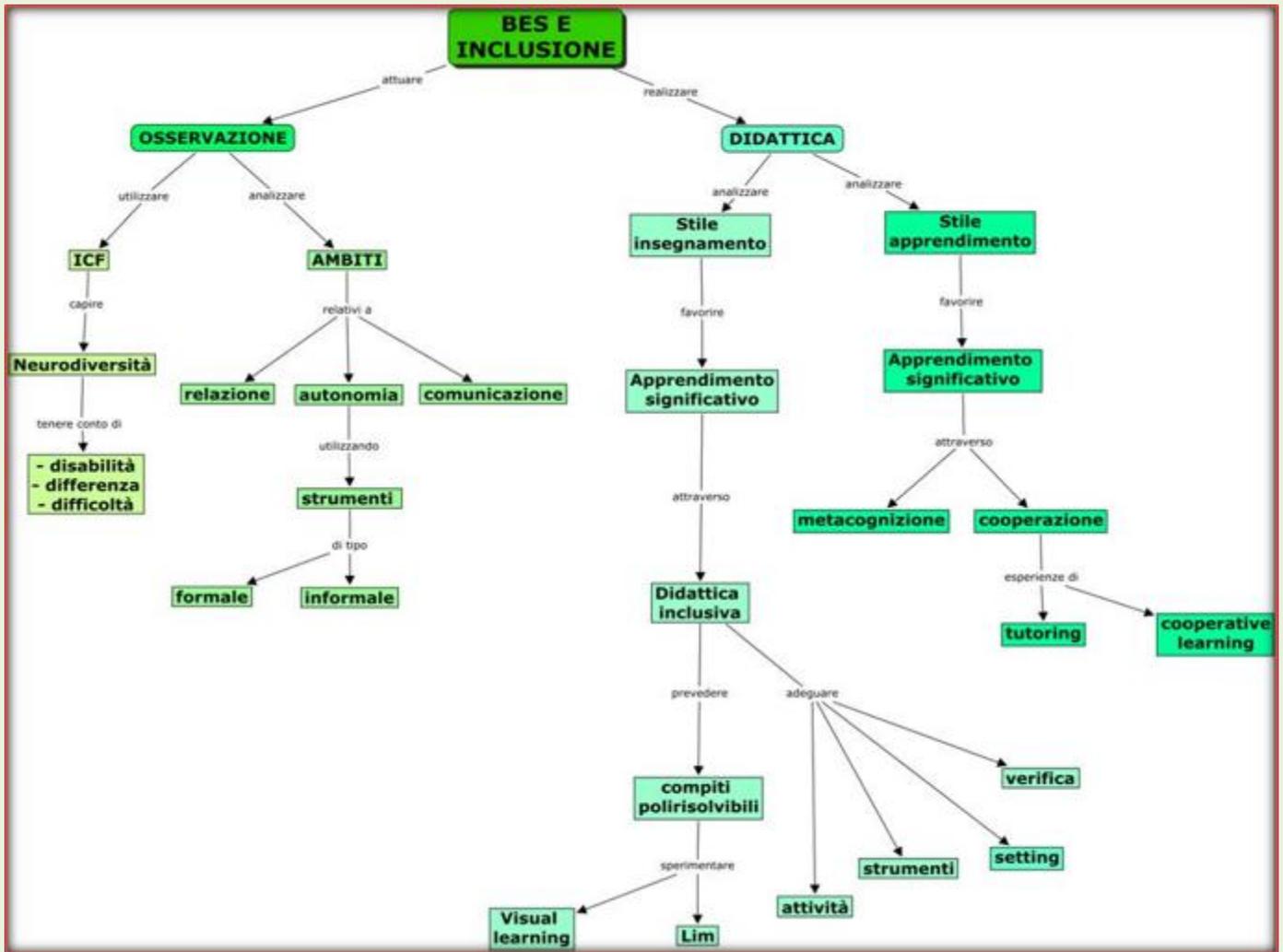
4. DECISIONI OPERATIVE

Ci si educa in un mondo che è insieme famiglia, scuola, società: i bisogni speciali si affrontano in "logiche di rete" e l'alunno rappresenta il primo nodo di questa rete.



Il nostro Istituto comunica nella propria offerta formativa:

- la decisione di occuparsi in modo efficace ed efficiente degli alunni che presentano qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo (BES);
- la decisione di accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio;
- la decisione di accorgersi di tutte le difficoltà;
- la decisione di provare a comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà;
- la decisione di provare a rispondere, nei limiti delle proprie possibilità, in modo inclusivo, efficace ed efficiente, alle differenze, attivando tutte le risorse disponibili.



DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DSA



INTERVENTO PER GLI ALUNNI D.S.A., CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Compito della scuola è quello di assicurare, nel modo più ampio possibile, il successo formativo a ciascun alunno (DPR 275/99).

Questo obiettivo richiede un'attenzione alle potenzialità e alle specifiche inclinazioni e un conseguente adeguamento della proposta didattica. Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) è lo strumento formale che documenta l'intervento didattico personalizzato che i docenti attuano nei confronti dell'alunno con DSA.

Il nostro Istituto Comprensivo ha aderito al MODELLO di PDP previsto dal UST di Belluno.

P.D.P. **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO** per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

L. 8 ottobre 2010, n. 170 - D.M. 12 luglio 2011 e Linee guida



Istituto _____ A.S. _____

Referente per i DSA di Istituto _____

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Scuola: primaria sec. di I grado

Plesso di: _____

Classe: _____ Sez. _____

DIAGNOSI

Redatta da _____ in data ___ / ___ / _____

presso _____

Tipologia: dislessia disgrafia disortografia discalculia

Eventuali comorbilità: _____

Interventi riabilitativi (logopedia, terapia occupazionale...): _____

A - OSSERVAZIONI INIZIALI

DIAGNOSI Compilare con i dati funzionali alla stesura del PDP desunti dalla diagnosi	OSSERVAZIONI DEI DOCENTI
LETTURA STRUMENTALE	LETTURA STRUMENTALE Rapidità: <input type="checkbox"/> molto bassa <input type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona Correttezza: <input type="checkbox"/> presenza di inversioni <input type="checkbox"/> presenza di sostituzioni <input type="checkbox"/> presenza di omissioni/aggiunte eventuali osservazioni _____ _____ <i>eventuali prove somministrate:</i> _____

<p>COMPRESIONE</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>COMPRESIONE</p> <p>COMPRESIONE DELLA LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> globale ma superficiale <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>COMPRESIONE DELL'ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> globale ma superficiale <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p> <p><i>eventuali prove somministrate:</i></p> <p>_____</p>
<p>SCRITTURA</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>SCRITTURA</p> <p>Tipo/i di carattere/i utilizzato/i:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> stampato maiuscolo <input type="checkbox"/> stampato minuscolo <input type="checkbox"/> corsivo <p>Grafia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> problemi di realizzazione del tratto grafico <input type="checkbox"/> problemi di regolarità del tratto grafico <p>Tipologia di errori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <u>errori fonologici</u> (scambio di grafemi, omissione e aggiunta di lettere o sillabe, inversioni, grafema inesatto) <input type="checkbox"/> <u>errori non fonologici</u> (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono, omissione o aggiunta di h) <input type="checkbox"/> <u>altri errori</u> (omissioni e aggiunta di accenti, omissioni e aggiunta di doppie, apostrofi, maiuscole) <p>Produzione di frasi e testi:</p> <p>Strutturazione della frase</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> strutturazione lacunosa <input type="checkbox"/> frasi semplici <input type="checkbox"/> frasi complete e ben strutturate <p>Strutturazione dei testi</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> strutturazione lacunosa <input type="checkbox"/> testi brevi e semplici <input type="checkbox"/> testi completi e ben strutturati <p>Altri aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà nella copia (lavagna, testo ...) <input type="checkbox"/> lentezza nello scrivere <input type="checkbox"/> difficoltà nel seguire la dettatura <p>eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p> <p><i>eventuali prove somministrate:</i></p> <p>_____</p>
<p>PROPRIETÀ LINGUISTICA:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>PROPRIETÀ LINGUISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà di organizzazione del discorso <input type="checkbox"/> difficoltà nel ricordare nomi, date <p>eventuali osservazioni _____</p>

<p>LINGUE STRANIERE (Art.6 comma 5 DM n. 5669 del 12 luglio 2011)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>LINGUE STRANIERE</p> <p>Comprensione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti <input type="checkbox"/> difficoltà lievi <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>Comprensione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti <input type="checkbox"/> difficoltà lievi <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>Produzione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti <input type="checkbox"/> difficoltà lievi <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>Produzione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti <input type="checkbox"/> difficoltà lievi <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p>
<p>CONOSCENZA NUMERICA E CALCOLO</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>CONOSCENZA NUMERICA E CALCOLO</p> <p>Processi lessicali (capacità di attribuire il nome ai numeri):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti <input type="checkbox"/> difficoltà lievi <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>Processi semantici (capacità di comprendere il significato dei numeri attraverso una rappresentazione mentale di tipo quantitativo):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti <input type="checkbox"/> difficoltà lievi <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>Processi sintattici (capacità di comprendere le relazioni spaziali tra le cifre che costituiscono i numeri ovvero il valore posizionale delle cifre):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti <input type="checkbox"/> difficoltà lievi <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>Counting (capacità di conteggio) e calcolo orale e scritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti <input type="checkbox"/> difficoltà lievi <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p> <p><i>eventuali prove somministrate:</i></p> <p>_____</p> <p>RISOLUZIONE DEI PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti <input type="checkbox"/> difficoltà lievi <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p>

	<p>GEOMETRIA (Rappresentazione grafica)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti <input type="checkbox"/> difficoltà lievi <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p>
<p>METODO DI STUDIO ED EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>METODO DI STUDIO E STRATEGIE UTILIZZATE</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> sottolinea, identifica parole-chiave, utilizza schemi e/o mappe <u>se fatti da altri</u> (insegnanti, genitori, ...) <input type="checkbox"/> sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe <u>se con guida</u> <input type="checkbox"/> sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe <u>autonomamente</u> <input type="checkbox"/> utilizza strumenti informatici <p>_____</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> usa strategie per ricordare (associazioni di immagini, colori, riquadrature, ...) <input type="checkbox"/> Altro _____

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Prestazione sufficiente/buona	Difficoltà lievi	Difficoltà rilevanti
•Tempi di esecuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
•Processi di automatizzazione (eseguire contemporaneamente due processi, es. ascoltare e scrivere o ascoltare e seguire il testo o eseguire procedure di calcolo...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
•Memorizzazione (es. filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, strutture grammaticali e regole che governano la lingua italiana e straniera, tabelline, formule..)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
•Recupero nella memoria di nozioni già acquisite e comprese nell'esposizione durante le interrogazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
•Integrazione di informazioni (integrazione di più informazioni, elaborazione di concetti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CONSAPEVOLEZZA¹ DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE (per la scuola secondaria di 1° grado)

Parziale Da sviluppare Da rafforzare Adeguata

ASPETTI CORRELATI

TEMPI DI ATTENZIONE: sufficienti/buoni breve termine molto limitati
MOTIVAZIONE: buona sufficiente scarsa
AUTOSTIMA: buona sufficiente scarsa
IMPEGNO: buono sufficiente scarso
AUTONOMIA SCOLASTICA: buona sufficiente scarsa

¹ a) Conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali per lo svolgimento di compiti (stile cognitivo sistematico o intuitivo, globale o analitico, impulsivo o riflessivo, verbale o visuale...);

b) applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo (apprendimento con il supporto di immagini, o schemi o mappe, ecc). Cfr., ad esempio, CORNOLDI, DE BENI, GRUPPO MT, Imparare a studiare, Erickson

RAPPORTI COI COMPAGNI: positivi selettivi oppositività/indifferenza

RAPPORTI CON GLI ADULTI: positivi essenziali oppositività/indifferenza

ACCETTA L'UTILIZZO DI STRUMENTI COMPENSATIVI NON INFORMATICI

Sì In parte No

ACCETTA L'UTILIZZO DI STRUMENTI COMPENSATIVI INFORMATICI

Sì In parte No



PUNTI DI FORZA (interessi, predisposizioni, abilità particolari in determinate aree disciplinari):

Eventuali altre osservazioni da parte della famiglia:

B - STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

(ATTIVITA' DIDATTICHE INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE)

Indicare, tra le seguenti, solamente quelle prioritarie per l'anno scolastico in corso:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi
- Predisporre azioni di tutoraggio (peer tutoring)
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, video..)
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini..)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni
- Gratificare e incoraggiare di fronte ai successi
- Controllare la corretta trascrizione dei compiti e degli avvisi sul diario
- Controllare la comprensione delle consegne orali e scritte, e dei contenuti
- Avviare/ potenziare l'uso della videoscrittura
- Evitare la sottolineatura degli errori
- Adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta
- In momenti e tempi opportuni, trascrivere il pensiero dell'alunno, affinché non sia ostacolato dalle difficoltà di scrittura
- Consegnare stampati con caratteri leggibili
- Altro _____

Eventuali annotazioni relative alle singole discipline:

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Tabelle per l'ambito linguistico (forme verbali, analisi grammaticale/ logica/ del periodo...)
- Tabelle e formulari per l'ambito logico-matematico (formule matematiche...)
- Tabelle per la lingua straniera (tavola dei modi e dei tempi verbali...)
- Calcolatrice (calcolatrice semplice/ con foglio di calcolo/ calcolatrice vocale)
- Tavola pitagorica
- PC per la video-scrittura (con correttore ortografico/ sintesi vocale)
- PC con software didattici e compensativi

- PC con dizionario digitale (CD-ROM o risorse on-line) in lingua italiana/ straniera
- PC con stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
- Audiolibri/libri parlati
- Libri digitali

- Registratore audio/ digitale
- Mappe e schemi
- Diagrammi di flusso delle procedure didattiche
- Utilizzo di una persona che legga testi e consegne
- Testi riadattati e/o ridotti (senza modificare gli obiettivi)
- Fotocopie adattate
- Appunti scritti al PC
- Video
- Video presentazioni
- Testi con immagini strettamente attinenti al contenuto
- Quaderni con righe speciali
- Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura della penna
- Altro _____

Eventuali annotazioni relative alle singole discipline:

MISURE DISPENSATIVE

Si ricorda che prima di utilizzare le misure dispensative è necessario valutare le possibilità di sviluppo delle abilità dello studente

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato da:

- Lettura ad alta voce in classe
- Lettura a prima vista in classe
- Prendere appunti (a mano)
- Rispetto dei tempi standard
- Copiatura dalla lavagna
- Studio mnemonico di tabelline/ formule/ definizioni matematiche...
- Studio mnemonico di poesie/ forme verbali/ definizioni... in lingua italiana/ straniera
- Scrittura veloce sotto dettatura
- Uso del vocabolario (cartaceo)
- Utilizzo dello stampato minuscolo
- Utilizzo del corsivo
- Utilizzo di materiali di studio scritti a mano
- Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta (si privilegia l'orale)
- Altro _____

Eventuali annotazioni relative alle singole discipline:

C - CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

In sede di Consiglio di Classe si concorda:

	TUTTE LE DISCIPLINE	EVENTUALI DIFFERENZIAZIONI PER DISCIPLINA							
		ITAL	STORI	INGL	GEOG	MAT	SCIE		
Adattare quantitativamente le verifiche (es. meno esercizi), senza modificare gli obiettivi;									
Usare i mediatori didattici durante le prove orali e scritte (tavola pitagorica, formulari, mappe...);									
Anticipare all'alunno cosa dovrà sapere durante l'interrogazione/prova scritta									
Utilizzare strumenti informatici durante le prove (PC con correttore ortografico/dizionario digitale/ sintesi vocale....)									
Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno); possibilmente evitare prove durante le ultime ore di lezione									
Concordare Interrogazioni orali e prove scritte programmate evitando di spostare le date									
Leggere ad alta voce la consegna e/o l'intera prova (da parte del docente)									
Potenziare l'utilizzo di verifiche scritte di tipo strutturato (domande a scelta multipla, V o F,...)									
Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (errori ortografici e errori morfo/sintattici; errori di calcolo e copiatura in matematica)									
Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e a recuperare il lessico specifico della disciplina									
Privilegiare la forma orale e compensare con prove orali compiti scritti non ritenuti adeguati									
Dare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove scritte (garantendo le condizioni di concentrazione)									

Privilegiare l'uso corretto delle regole grammaticali alla loro memorizzazione									
Per le lingue straniere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> privilegiare la forma orale <input type="checkbox"/> privilegiare nello scritto prove strutturate (risposta multipla, vero/falso, abbinamenti, ...) <input type="checkbox"/> adattare le "prove di ascolto" (per esempio anticipare le richieste prima dell'ascolto o fornire griglie di comprensione in italiano) <input type="checkbox"/> privilegiare il contenuto rispetto alla forma (ortografia, pronuncia, ...) 									
Altro									

D - PATTO EDUCATIVO/FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- Riduzione del carico di studio individuale a casa
- Controllo giornaliero del diario scolastico
- L'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro a cura della famiglia

Modalità di aiuto:

- Chi segue l'alunno nello studio _____
- Come lo segue _____
- Per quanto tempo _____
- Per quali attività/discipline _____

Strumenti compensativi/misure dispensative utilizzati a casa:

- RegISTRAZIONI, audiolibri
- Libro digitale
- Videoscrittura con correttore ortografico
- Programmi per elaborazione di mappe
- Sintesi vocale
- Calcolatrice o computer con fogli di calcolo
- Lettura dell'adulto
- Scrittura dell'adulto quando l'alunno è stanco
- Schemi e mappe elaborati dall'alunno o forniti dal docente
- Procedure fornite dal docente
- Tavola pitagorica
- Altro: _____

ALTRE OSSERVAZIONI, INDICAZIONI, SUGGERIMENTI

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

_____, li _____

FIRMA DI EVENTUALI ALTRI OPERATORI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Definizione di D.S.A

“In ambito italiano si usa il termine Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento (DSA) per indicare fragilità nei processi neuropsicologici sottesi a competenze basilari per l'apprendimento e per la vita quotidiana quali leggere, scrivere e far di conto. Tali disturbi possono interferire anche su competenze di livello superiore come l'organizzazione mentale e il ragionamento astratto”.

“In termini diagnostici, i DSA non vanno confusi con le difficoltà di apprendimento generate da cause diverse: handicap, ritardo mentale, disturbi emotivi, svantaggi socio-culturali, demotivazione, ecc.”²
In ambito italiano, nella classificazione generale di Disturbi Specifici di Apprendimento si comprendono:
Disturbo specifico di lettura (Dislessia) ***Disturbo specifico della scrittura (Disortografia, Disgrafia)***
Disturbo specifico di calcolo (Discalculia)

Nell'accezione italiana, inoltre, viene posto l'accento sul termine evolutivo per sottolineare la grande variabilità del disturbo in relazione alle diverse età e alle diverse fasi di acquisizione delle competenze. Al fine di garantire ad ogni allievo con DSA il diritto a ricevere il tipo di istruzione adatto alle proprie specifiche condizioni, la normativa vigente prevede la stesura ed attuazione di un documento, che può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato, che attesti il percorso didattico; prevede inoltre che la famiglia formalizzi un patto educativo/formativo con la Scuola.

Cos'è il PDP

Il PDP è un piano didattico annuale per gli alunni con certificazione di DSA nei quali la difficoltà non sta nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare normali strumenti per accedere all'apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Chi lo redige

Il team dei docenti o il Consiglio di Classe, in raccordo con la famiglia, acquisita la diagnosi specialistica di DSA. Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

Per la scuola secondaria, in particolare quella di II grado, è auspicabile coinvolgere in prima persona gli studenti con DSA, definendo con loro le modalità con le quali ritengono di affrontare meglio l'esperienza scolastica.

Quando viene redatto

Nel primo trimestre e può essere aggiornato in qualsiasi momento.

Quando viene verificato

Pur non essendovi indicazioni precise in tal senso nella normativa vigente, si ritiene che la verifica del PDP non possa che avvenire, da parte del team dei docenti o del Consiglio di Classe, in sede di scrutini di fine anno.

² In: USR Emilia Romagna - Nota 1425 del 3/2/2009- Roda-Casamenti-Pancaldi Iosa “Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggerimenti operativi”

Il Piano Didattico Personalizzato è un documento che riporta l'elenco degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline scolastiche, oltre alle modalità di verifica e di valutazione a cui gli insegnanti si devono attenere. La stesura del PDP è UN ATTO DOVUTO per gli alunni con diagnosi di DSA. Responsabili primi della redazione del PDP sono i docenti del Consiglio di classe dello studente con DSA. Essi possono ricevere l'assistenza del Referente DSA di Istituto. Il PDP viene redatto ALL'INIZIO DI OGNI ANNO scolastico, entro i primi tre mesi per gli studenti già segnalati.

Iter da seguire:

Deposito della diagnosi in segreteria, protocollo ed archiviazione nel fascicolo personale dell'alunno;

Acquisizione della diagnosi da parte dei docenti e incontro con la famiglia e il referente DSA (o il Dirigente Scolastico) per raccogliere informazioni e ipotizzare le soluzioni più funzionali al caso specifico; Stesura del documento.

Il documento deve contenere:

- ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO,
- LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI,
- OBIETTIVI E CONTENUTI D'APPRENDIMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO,
- METODOLOGIE - MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE,
- MODALITÀ DI VERIFICA,
- VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE FINALE,
- ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA E RAPPORTI CON LA FAMIGLIA.

Il coordinatore raccoglie le informazioni essenziali sull'alunno e compila la parte di sua competenza. Ad ogni insegnante compete, per la propria materia e in forma scritta, compilare la parte del documento contenente i risultati dell'osservazione svolta (con le difficoltà effettivamente riscontrate) e gli strumenti e le modalità di verifica/valutazione che intende di fatto far adottare allo studente (o non far adottare nel caso in cui ritenga che la propria materia non necessiti di particolari interventi). Redatto il PDP, lo stesso dovrà essere sottoscritto dalla famiglia che ne tratterrà una copia. La famiglia potrà decidere di non rendere note le difficoltà del figlio alla classe o potrà rifiutare l'adozione del PDP, ma, in questo caso, dovrà presentare una dichiarazione scritta di tale rifiuto, per assumersi la responsabilità di un eventuale insuccesso formativo del figlio. Il PDP verrà custodito nel fascicolo personale dell'alunno diventando così il documento di riferimento per gli anni successivi fino all'Esame di Stato. È comunque possibile apportare delle modifiche in itinere qualora ce ne fosse la necessità.

D.S.A. = DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Il termine Disturbo Specifico dell' Apprendimento (DSA) descrive più profili neuropsicologici a insorgenza in età evolutiva legati alla scarsa automatizzazione di abilità di base accomunati cioè dalla presenza di una significativa difficoltà nell'acquisire e padroneggiare con facilità uno o più processi relativi alla lettura, alla scrittura e/o al calcolo. Si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. I DSA interessano circa il 4% della popolazione scolastica.

DISLESSIA (o Disturbo della lettura). La dislessia comporta una limitazione nella capacità di leggere in modo corretto e fluente. L'abilità di leggere e di scrivere risulta inferiore a quanto ci aspettiamo in base all'età, al livello di intelligenza (che è di solito normale) e al grado di istruzione del bambino/ragazzo. È un disturbo specifico dell'apprendimento: cioè non è conseguente ad altri deficit neurologici, sensoriali o a problemi psicologici.

DISGRAFIA. La disgrafia è la difficoltà nello scrivere a mano. L'alunno disgrafico scrive molto lentamente. La grafia risulta avere molte difficoltà: scrive lettere troppo grandi o troppo piccole, lo spazio è organizzato male, non riesce a seguire il rigo. Spesso i concetti sono espressi con approssimazione e in modo stringato, perché nella complessità del suo meccanismo di recupero del segno grafico, il disgrafico molto spesso dimentica ciò che voleva dire.

DISORTOGRAFIA. La disortografia è la difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici; essa si presenta con errori sistematici che possono essere così sommariamente distinti: confusione tra fonemi e grafemi simili, omissioni ed inversioni.

DISCALCULIA. È un disturbo che impedisce di raggiungere adeguati livelli di rapidità e di correttezza in operazioni di calcolo (calcolo a mente, anche molto semplice, algoritmo delle operazioni in colonna, immagazzinamento di fatti aritmetici come le tabelline), e di processamento numerico (enumerazione avanti ed indietro, lettura e scrittura di numeri, giudizi di grandezza tra numeri).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Riconoscere la dislessia il prima possibile potrebbe servire ad affrontarla nel modo migliore, riducendo le difficoltà che inevitabilmente i bimbi dislessici incontrano una volta arrivati alle elementari.

Il team docenti sin dal primo anno della scuola dell'infanzia:

Conduce delle osservazioni sistematiche sugli alunni che presentano prestazioni

atipiche (Protocollo di intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA DEL 10 FEBBRAIO 2014) nel comportamento, memorizzazione e attenzione, area linguistico- comunicazionale, motricità, organizzazione spazio-temporale ponendo attenzione a: capacità di attenzione visiva, sviluppo del linguaggio atipico e tardivo, pronuncia scorretta di molte parole, difficoltà a esprimersi verbalmente, vocabolario assai limitato, difficoltà a ripetere e memorizzare filastrocche, canzoncine, difficoltà prassiche,...

In particolare per gli alunni di 5 anni, tramite il Progetto d'Istituto IPDA coordinato dalla psicopedagoga Bertelle, raccoglie i dati predittivi utilizzando prove specifiche.

Quando identifica un alunno a rischio lo sottopone a monitoraggio, gli predispone attività di recupero e/o potenziamento, concorda modi e forme di collaborazione con la famiglia.

Il team docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia incontra i docenti che opereranno nelle future classi prime in sede di riunione di Continuità e li informa in merito alla situazione degli alunni che presentano problematiche riferibili a possibili DSA.

DALLA SCUOLA PRIMARIA-INIZIO CLASSE PRIMA.

Il team dei docenti acquisisce informazioni sugli alunni che presentano problematiche riferibili a possibili DSA dalla famiglia; prevede eventualmente "uno scambio conoscitivo" con gli operatori (se coinvolti) e/o con la famiglia, nelle forme e nei modi più confacenti allo scopo; documenta il tutto. Conduce, in classe, osservazioni sugli alunni che presentano prestazioni atipiche (Protocollo di intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA DEL 10 FEBBRAIO 2014). Raccoglie i dati predittivi utilizzando prove specifiche (Progetto d'Istituto Ipda) . Quando identifica un potenziale DSA lo sottopone a monitoraggio adeguato, gli predispone attività di recupero e/o potenziamento, concorda modi e forme di collaborazione con la famiglia. Se anche a seguito di tali interventi, il problema permane, si confronta serenamente con la famiglia consigliandole di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento. Inoltre, valuta con la famiglia l'opportunità o meno di avviare la richiesta di collaborazione con gli operatori socio-sanitari competenti in materia.

FINE CLASSE PRIMA. Al termine del primo anno della scuola primaria, il team dei docenti constata che l'alunno presenta ancora una o più delle caratteristiche atipiche, deduce che le probabilità che egli abbia un DSA è elevata; se non avvenuto durante l'anno, valuta con la famiglia la necessità di formulare la richiesta di collaborazione agli operatori socio-sanitari.

Parametri valutativi fine classe prima:

- difficoltà nell'associare grafema-fonema e/o fonema-grafema
- mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura
- eccessiva lentezza nella lettura e nella scrittura

- incapacità a produrre lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile

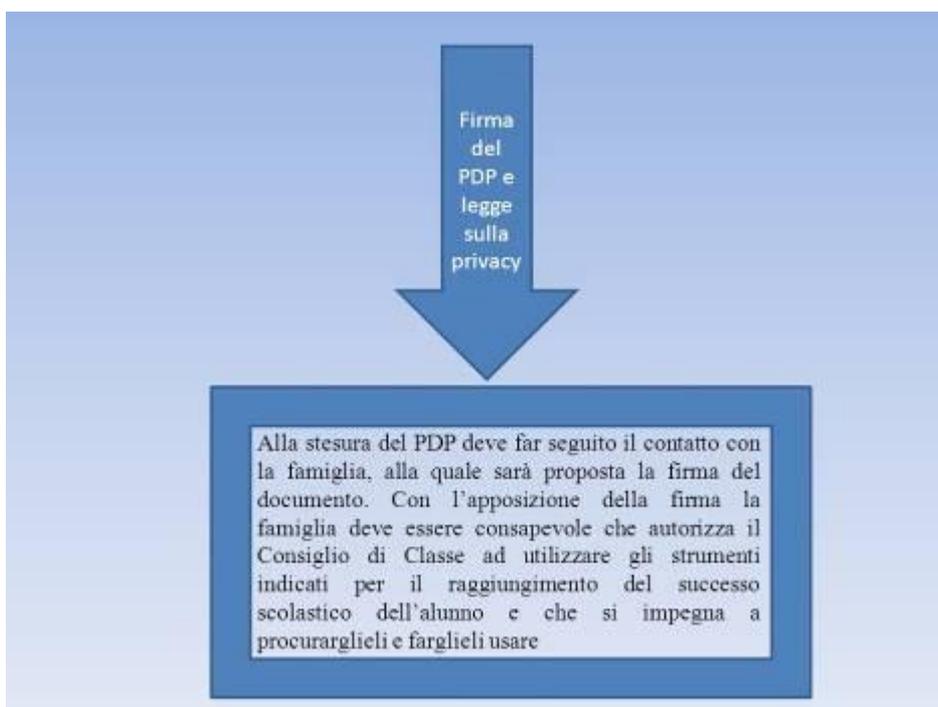
DA INIZIO CLASSE TERZA. La situazione di difficoltà di un alunno nel campo dei DSA emerge in modo significativo attorno alla classe terza; il team docente attiva la prassi prevista e procede coinvolgendo la famiglia e i servizi affinché possano effettuare una diagnosi.

A PARTIRE DALLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA (e successive classi). Il team docenti procede come segue:

Prende atto della DIAGNOSI prodotta dall'Istituto e consegnata alla famiglia (secondo la normativa vigente, all'inizio della classe terza della scuola primaria), se necessario, prevede uno "scambio conoscitivo" di informazioni con gli operatori coinvolti e/o con la famiglia, nelle forme e nei modi più confacenti allo scopo. (La famiglia ha il compito di produrre alla Scuola la diagnosi ottenuta. La documentazione sarà custodita nel fascicolo personale dell'alunno/a)

Discute i dati raccolti in sede di riunione/consiglio di classe ed elabora una proposta di PDP; lo redige nei tempi e nei modi più confacenti allo scopo.

Prevede modi e forme utili a condividere quanto previsto nel PDP con la famiglia, soprattutto in relazione agli strumenti compensativi e alle misure dispensative concordate e ne acquisisce la firma di entrambi i genitori, diversamente se previsto disposizioni del tribunale



In corso d'anno, ciascun docente, all'interno del proprio ambito disciplinare di competenza, attua un intervento didattico-educativo personalizzato confacente a quanto concordato nel PDP (strategie, misure dispensative, utilizzo strumenti compensativi,...).

La diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy, quindi, senza l'autorizzazione della famiglia, questa condizione NON PUÒ ESSERE RESA NOTA, a meno che non sia lo stesso alunno a farlo. Tutti i docenti del nostro Istituto si comporteranno in maniera adeguata rispettando l'obbligo della riservatezza e della privacy.

VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti esprime la necessità di un atteggiamento uniforme dei docenti al fine di non disorientare gli alunni su aspetti importanti della vita scolastica quali:

- rispetto per l'ambiente, le strutture, le cose comuni;
- rispetto delle persone, adulti e compagni;
- richiesta di applicazione in base alle possibilità dei singoli per ottenere il massimo successo possibile.

Per quanto riguarda le lezioni assegnate per casa è indispensabile un coordinamento tra i docenti al fine di non sovraccaricare gli alunni; non pretendere cose inutili e, una volta assegnati dei lavori, procedere in tempi brevi alla restituzione dei risultati, al fine di non creare mai negli alunni l'idea di lavorare per niente. Si ritiene inoltre che siano da evitare le punizioni inutilmente ripetitive.

L'atteggiamento generale dei docenti quindi non dovrà essere né permissivo (rinuncia al proprio ruolo) né autoritario, ma orientato alla incentivazione dell'apprendere.

La metodologia comune ad ogni Consiglio di classe (team classe) consiste nella partecipazione ai problemi, agli interessi, alle esigenze attraverso lo sviluppo di un dialogo aperto a tutti.

Obiettivo dichiarato, considerati anche i problemi di comunicazione, è di gradire ed apprezzare ogni richiesta, ogni intervento, a condizione che tutti partecipino e riconoscano agli altri il diritto di esprimersi ed essere ascoltati.

L'atteggiamento dei docenti deve tendere a creare nella classe un clima positivo sul piano affettivo, cognitivo e comportamentale attraverso:

stimoli: mettendo l'accento su comportamenti e risultati, anche minimi, per incentivare l'autostima e l'autodisciplina;

richiami: per modificare comportamenti e prestazioni in modo immediato.

Deve comunque essere chiaro e condiviso dagli allievi che i richiami servono per stimolare a superare le difficoltà. In nessun caso per deprimere o umiliare la persona.

Il giudizio, è sulla prestazione, mai sulla persona. Il reiterare eccessivamente i richiami di norma porta a risultati negativi.

VALUTAZIONE

A norma dell'art. 3 della Legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione è espressa in decimi. IL Collegio dei Docenti ha deliberato di mantenere il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Il giudizio deve essere rispettoso della personalità di ciascun alunno, quindi non dovrà insistere solo su aspetti negativi o carenze, ma mettere in risalto i progressi, anche minimi, e le potenzialità anche a fini orientativi.

Si tratta in sostanza di un profilo dinamico che indica:

- progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- interessi mostrati ed attitudini promosse.
- eventuali distanze dagli obiettivi comuni, al fine di progettare nuove azioni da intraprendere.

Sulla base delle rilevazioni iniziali e delle eventuali certificazioni, saranno stabiliti dai Consigli di Classe dei percorsi personalizzati e individualizzati in relazione ai quali sarà fatta la valutazione.

L'insieme delle osservazioni iniziali e in itinere di tutti i docenti, registrate con gli strumenti interni, sia per quanto riguarda le attività strettamente curricolari sia per quanto attiene alle attività extrascolastiche, costituiscono il fondamento per la valutazione quadrimestrale.

Ad inizio dicembre si terrà un primo colloquio con le famiglie, a fine gennaio verrà compilata dal Consiglio di Classe e dal Team docente la scheda di valutazione quadrimestrale, ci sarà poi a marzo una scheda di valutazione intermedia e in giugno verrà consegnata alle famiglie la scheda di valutazione relativa al 2° quadrimestre.

CRITERI AI QUALI DEVONO ISPIRARSI LE VERIFICHE

All'inizio di ogni modulo devono essere chiariti gli obiettivi, il percorso e le verifiche.

Le prove di verifica devono essere:

- predisposte in modo che sia chiaro l'obiettivo o gli obiettivi da conseguire;
- auto valutative, cioè in grado di promuovere un confronto tra produzione dell'alunno e obiettivo prestabilito;
- graduate, al fine di non bloccare in partenza gli alunni con maggiori difficoltà
somministrate anche con strumenti atti a garantire l'effettiva valutazione degli apprendimenti, es. strumenti compensativi per dislessici.

TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

Al fine di applicare il comma 5, art. 1 del Regolamento (dpr n. 122 del 22 giugno 2009) che prevede: "Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della

libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa" vengono esplicitati gli indicatori con i voti numerici corrispondenti.

A) Relativamente alla scuola Primaria:

Per le classi prime e seconde della scuola Primaria si ritiene di limitare il voto di non sufficiente al 5.

L'evoluzione del processo di apprendimento soprattutto in classe prima ha tempi variabili e individuali che dipendono da molti fattori.

Il ricorso a una votazione molto negativa potrebbe avere l'effetto di condizionare la motivazione dell'alunno e diminuire l'autostima.

Per le classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria dove gli ambiti disciplinari si delineano gradualmente, assumendo maggior specificità nel linguaggio, nella metodologia e nei contenuti la valutazione è stata differenziata.

Per le classi quinte si sono fatte ulteriori precisazioni rispetto all'acquisizione dei contenuti che assumono in questa classe maggiore rilevanza.

CLASSI PRIMA E SECONDA SCUOLA PRIMARIA

Non ha ancora raggiunto le competenze di base	5
Ha raggiunto i livelli minimi di competenza	6
Ha raggiunto le competenze necessarie	7
Ha raggiunto con sicurezza le competenze necessarie	8
Ha raggiunto in modo completo le competenze	9
Ha raggiunto in modo completo le competenze e le utilizza in modo autonomo	10

CLASSI TERZA E QUARTA SCUOLA PRIMARIA

a) Non ha ancora raggiunto le competenze di base b) Non è autonomo nel lavoro	5
a) Ha raggiunto i livelli minimi di competenza b) Va spesso guidato nel lavoro	6
a) Ha raggiunto le competenze necessarie b) E' sufficientemente autonomo nel lavoro individuale	7
a) Ha raggiunto con sicurezza le competenze necessarie b) E' autonomo nel lavoro individuale	8
a) Ha raggiunto con sicurezza e in modo completo le competenze b) E' autonomo nel lavoro individuale	9

a) Utilizza personalmente le competenze acquisite in contesti diversi b) Sa organizzarsi nel progettare, condurre e portare a termine il lavoro	10
--	----

CLASSI QUINTA SCUOLA PRIMARIA

a) Non ha ancora raggiunto le competenze di base b) Non è autonomo nel lavoro c) Gravi carenze nell'acquisizione dei contenuti	5
a) Ha raggiunto i livelli minimi di competenza b) Va spesso guidato nel lavoro c) c) Contenuti parzialmente acquisiti	6
a) Ha raggiunto le competenze necessarie b) E' autonomo nel lavoro individuale c) c) Contenuti sostanzialmente acquisiti	7
a) Ha raggiunto con sicurezza le competenze necessarie b) E' autonomo nel lavoro individuale c) Contenuti acquisiti con sicurezza	8
a) Ha raggiunto in modo completo le competenze b) E' completamente autonomo nel lavoro individuale c) Contenuti acquisiti con sicurezza e in modo completo	9
a) Utilizza personalmente le competenze acquisite in contesti diversi b) Sa organizzarsi nel progettare, condurre e portare a termine il lavoro c) Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati personalmente	10

B) Relativamente alla scuola Secondaria di I° Grado :

L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale (sapere). Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/ lessicali/sintattiche (saper fare).

VOTO 4

L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato (manca di autonomia organizzativa) (sapere). Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa (saper fare).

VOTO 5

L'alunno conosce gli argomenti trattati (o ha alcune lacune in parti non fondamentali) anche se in modo essenziale o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo (sapere).Gli elaborati scritti non sempre sono corretti L'alunno sa e sa fare tutto quello che è specificatamente indicato come " Contenuti minimi" per ogni Disciplina

VOTO 6

L'alunno conosce gli argomenti trattati in modo accettabile; sa attuare in modo autonomo (sapere). Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti evidenziando la conoscenza delle formule anche se possono esserci delle imprecisioni (nei calcoli o errori grammaticali) (saper fare). L'alunno sa e sa fare tutto quello che è specificatamente indicato come " Contenuti minimi " per ogni disciplina

VOTO 7

L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma scolastico o senza approfondimenti; sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto (sapere). Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale (saper fare).

VOTO 8

L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte (sapere). Negli elaborati scritti sa risolvere gli esercizi proposti in modo completo, organico, autonomo, motivando la scelta della strategia adottata: la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi sono adeguati (saper fare).

VOTO 9

Oltre alla padronanza concettuale e linguistica indicata al punto precedente, l'alunno dimostra originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari in massima autonomia (sapere) e grande correttezza, anche formale, negli elaborati scritti (saper fare).

VOTO 10

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO FINALE PER L' AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli standard fissati nella programmazione collegiale o curricolare ottenendo la valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e in condotta, o che, comunque, hanno fatto registrare significativi progressi rispetto alla situazione di partenza. Tutto ciò in coerenza con la funzione formativa assegnata alla scuola.

Pertanto in sede di scrutinio il Consiglio di Classe non si limiterà ad operazioni di misurazione e di pura media matematica, ma utilizzerà le votazioni per descrivere i progressi avvenuti o meno, il raggiungimento degli obiettivi didattici e anche il processo di maturazione della personalità, considerando la situazione di partenza rilevata ad inizio del percorso.

E' fatta salve l'autonomia di ciascun Consiglio di classe che, pur ispirandosi ai criteri generali indicati dal Collegio dei docenti, potrà, di fronte a certe situazioni e casi particolari assumere le proprie deliberazioni in piena autonomia e responsabilità, sempre procedendo con la massima serenità, senza pregiudizio alcuno, assicurando omogeneità di trattamento e adottando sempre provvedimenti univoci, motivati e legittimi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A cura del Servizio Nazionale di Valutazione, vi sarà quest'anno la **rilevazione Invalsi** relativa agli apprendimenti nelle scuole primaria e secondaria di I grado:

05.05.2015 vi saranno la prova di italiano per le classi II[^] e V[^] scuola Primaria,

06.05.2015 la prova di matematica per le classi II[^] e V[^] scuola Primaria.

La prova scritta, a carattere nazionale, nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge, per l'anno scolastico 2014/2015, per l'intero territorio nazionale ed in sessione ordinaria il giorno di mercoledì 19 giugno 2015, con inizio alle ore 8.30; in prima e seconda sessione suppletiva potrà essere espletata il giorno 4 luglio, con inizio alle ore 8.30.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE dpr n. 122 del 22 giugno 2009 art. 8

1. "Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi".

5. "Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi gradi e ordini dell'istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali".

6. "Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e ricerca, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono adottati i modelli per le certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni dei diversi gradi e ordini dell'istruzione e si provvede ad armonizzare i modelli stessi alle disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge ed a quelle del presente regolamento".

Si tratta quindi di certificazioni da rilasciare, a cura dell'Istituto, al termine della Scuola Primaria ed al termine della Scuola Secondaria di I° Grado. Le stesse non potranno corrispondere pedissequamente alle valutazioni tradizionali che spesso

rilevano solo conoscenze ed abilità conseguite, ma dovranno accertare il "saper fare".

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO dpr n. 122 del 22 giugno 2009 art. 2 comma 8:

"La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa:

a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe,

attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;

Pur nella complessità degli aspetti che intervengono nella dimensione comportamentale, il comportamento viene identificato fundamentalmente in quattro aspetti osservabili nella quotidiana vita scolastica:

relazione con gli altri; l'osservanza delle regole; il senso di responsabilità nel suo agire; la disponibilità a partecipare in modo costruttivo alla vita della scuola.

Sarà compito degli insegnanti della Scuola primaria guidare gli alunni ad assumere comportamenti rispettosi e corretti verso le persone, i compagni, gli insegnanti e, in generale, verso tutto il personale che opera nella scuola e la struttura stessa che li ospita.

Consapevoli della responsabilità preminente degli adulti nella relazione con gli alunni, i docenti della scuola primaria concordano sulla necessità di:

- creare un clima sereno di lavoro e di comunicazione;
- assumere nei confronti di ogni alunno un atteggiamento incoraggiante e motivante;
- sottolineare gli aspetti positivi, per promuovere il cambiamento di quelli eventualmente negativi

Indicatori

Accettare e rispettare gli altri
Prendere coscienza delle regole della vita comunitaria
Aver cura del materiale proprio e della scuola
Assumere un atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche

CORRETTO	Comportamento complessivamente adeguato
SUFFICIENTEMENTE CORRETTO	Comportamento sufficientemente adeguato
PARZIALMENTE CORRETTO	Comportamento non sempre adeguato
NON CORRETTO	Comportamento non adeguato

La decisione sul voto di comportamento viene assunta collegialmente dal Consiglio di Classe.

La gravità dei comportamenti che possono portare ad una valutazione negativa dovrà essere documentata con gli atti dei provvedimenti disciplinari che hanno portato a tale decisione.

b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

Il Collegio dei Docenti ha determinato pertanto di inserire la nota relativa nella prima parte del giudizio globale che comparirà nel suddetto documento di valutazione.

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto, attraverso un'apposita griglia, ispirata al documento sulle competenze trasversali e al Regolamento d'Istituto, di darsi dei criteri oggettivi per valutare la condotta degli alunni con un voto. Questa modalità, che può sembrare teorica e artificiosa, ha il vantaggio di precisare i significati sottesi ai giudizi, di ridimensionare le interpretazioni personali e di tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti. Ci si augura che venga colta, al di là di un possibile e riduttivo calcolo algebrico, la volontà di equità e di fiducia nelle potenzialità di recupero di ciascun allievo. I genitori potranno disporre di uno strumento propositivo e non rivendicativo per farne oggetto di serena discussione con i propri figli. Nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori aula).

Indicatori

1	Autonomia della persona
2	Conoscere, accettare e rispettare gli altri
3	Autonomia in classe
4	Organizzazione del materiale a casa
5	Organizzazione del materiale a scuola
6	Accettare e rispettare l'ambiente
7	Osservanza del regolamento di Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente

Livelli di valutazione

10	Comportamento esemplare
9	Comportamento corretto
8	Comportamento adeguato
7	Comportamento con motivi di criticità Comportamento non soddisfacente Comportamento gravemente inadeguato
6	
5	

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Per la valutazione della condotta si stabiliscono i seguenti criteri:

1. il voto di condotta, definito dal C. di C. su proposta del coordinatore, concorre alla valutazione complessiva dello studente;
2. si farà riferimento alla griglia per la valutazione del voto di condotta approvata dal Collegio dei docenti
3. le valutazioni comprese nell'intervallo tra sei decimi e sette decimi sono indicatrici della presenza di elementi di criticità;
4. le valutazioni comprese nell'intervallo tra otto decimi e dieci decimi sono positive e decisamente positive;

L' insufficienza trova espressione numerica in cinque decimi e può essere attribuito solo in presenza di provvedimenti disciplinari gravi già comminati in precedenza all'alunno; tale votazione determina, automaticamente, la non ammissione alla classe successive o all'esame di Stato, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.

COMPITI A CASA: LE SCELTE DELL'ISTITUTO

Gli insegnanti hanno da sempre ritenuto utile e necessario far svolgere a casa attività di riflessione e di approfondimento individuale sul lavoro svolto in classe, pur tenendo conto degli impegni scolastici ed extrascolastici degli alunni.

In linea di massima si cerca di ripartire il lavoro a casa in modo coerente rispetto alle varie discipline, cercando di distribuirlo nel corso della settimana e in modo da non concentrare eccessivi carichi di lavoro in alcuni giorni.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il Collegio ritiene di fondamentale importanza il rapporto con le famiglie: la scuola e i genitori hanno compiti e responsabilità diverse e naturalmente ruoli diversi, ma risulta imprescindibile la necessità di collaborare per la crescita dei ragazzi nell'acquisizione delle conoscenze e nella maturazione umana e sociale.

In apposite assemblee verranno presentate le linee essenziali del P.O.F. e le programmazioni annuali.

I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe ed Interclasse dovranno farsi portavoce delle istanze delle famiglie e degli alunni e fungere da coordinatori nel ricevere e trasmettere informazioni, saranno chiamati ad esprimere un parere sul p. o f., a dare indicazioni per la sua eventuale modifica in itinere.

La creazione di un sito internet della scuola intende essere un mezzo per rendere ancor più visibile e trasparente l'attività dell'Istituto.

Per mantenere i contatti in modo continuativo e dare informazione sulla situazione educativa e didattica per ciascun alunno, vengono fissati degli orari di ricevimento da parte dei Docenti:

Scuola dell'Infanzia: 2 colloqui generali individuali, 2 assemblee; è comunque garantita la possibilità di incontri con le insegnanti , previo avviso telefonico.

Scuola Primaria: 3 colloqui generali individuali; previo accordo scritto sul quaderno delle comunicazioni scuola - famiglia con gli insegnanti, durante le ore di programmazione (Sovramonte mercoledì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00, Lamon martedì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00 ogni settimana).

Scuola Secondaria: 2 colloqui generali individuali; ricevimento settimanale, in orario antimeridiano, da parte di ciascun docente, secondo un calendario comunicato alle famiglie.

I contatti con gli insegnanti debbono avvenire peraltro sempre ed unicamente nella sede deputata, gli insegnanti non sono autorizzati a parlare con i genitori della situazione che riguarda gli alunni né telefonicamente fuori dalla scuola né in altri contesti.

ORIENTAMENTO

La funzione educativa della scuola del preadolescente non si esaurisce in un impegno di istruzione, ma si identifica soprattutto nel potenziamento dei poteri personali e nella promozione di un individuo responsabile, capace di scegliere in maniera consapevole e autonoma e di attribuire un significato al proprio futuro e al percorso di vita scelto.

In questo senso, la funzione formativa della scuola secondaria di primo grado non è soltanto di tipo culturale e sociale ma anche orientativa.



